

**ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI
SOCIALI**

“Sandro Pertini”

Via Vesalio - 09134 - Cagliari- ☎ - 070/500608 - Fax 070/523360

Cod. Fisc. 80005730926 - Email: [carf010003@istruzione.it/](mailto:carf010003@istruzione.it)

Sito web:

ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/24

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 17 C.1 D. LGS. N. 62/2017 – O.M. N°55 DEL 22 MARZO 2024 ART.10)

CLASSE QUINTA SEZ. D
INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE

ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIALI “S. PERTINI”

COORDINATRICE
PROF.SSA MILENA MARTINI

DIRIGENTE SCOLASTICA
DOTT.SSA SARA SANNA

CONSIGLIO DI CLASSE

Docente	Materia/e insegnata/e
Gionata Di Cicco	Lingua e letteratura italiana e Storia
Giuliana Asoni	Diritto Economia e Tecnica amministrativa del settore socio-sanitario, Ed. civica
Francesca Cadeddu	Igiene e cultura medico-sanitaria
Paola Argiolas	Matematica
Francesca Lenzu	Lingua Inglese
Maria Grazia Perra	Lingua Francese
Milena Martini	Psicologia generale ed applicata
Rossana Lecis	Metodologie Operative
Susanna Pisano	Scienze Motorie e Sportive
Donatella Orrù	Religione
Maria Raffaella Mascia	Sostegno
Irene Peddes	Sostegno

DIPLOMA DI ISTITUTO PROFESSIONALE

SETTORE SERVIZI

INDIRIZZO SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE

PROFILO PROFESSIONALE

INDIRIZZO: Articolo 3, comma 1, lettera l) – D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 All.2-I

DESCRIZIONE SINTETICA

La/Il Diplomata/o di tale indirizzo possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali.

L'indirizzo di studi fa riferimento alle seguenti attività, contraddistinte dai codici ATECO adottati dall'Istituto nazionale di statistica per le rilevazioni statistiche nazionali di carattere economico e esplicitati a livello di Sezione e correlate Divisioni:

Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE

Q - 86 ASSISTENZA SANITARIA

Q - 87 SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE

Q - 88 ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

A conclusione del percorso quinquennale, la/il Diplomata/o consegue i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi elencati al punto 1.1. dell'All. A del D.Lgs 61/17 e dell'All. 1 del D.l.n°92/18, ai quali afferiscono i RISULTATI DI APPRENDIMENTO IN USCITA (Allegato A delle Linee Guida) di seguito elencati previsti per il quinto anno, coerenti col PECUP cui il presente documento fa riferimento.

Vedi sito web www.istitutopertini.edu.it

PECUP ALL. 2-I

(ALLEGATO A) Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale

(ALLEGATO B) Risultati di apprendimento intermedi del profilo di uscita dei percorsi di istruzione professionale per le attività e gli insegnamenti di area generale riferiti ai livelli QNQ e agli assi culturali

(ALLEGATO C) Risultati di apprendimento intermedi del profilo S.S.A.S. (D.D. 1400 25.9.2019)

COMPETENZE IN USCITA e RISULTATI DI APPRENDIMENTO INTERMEDI DEL PROFILO DI INDIRIZZO

Di seguito vengono indicati i risultati di apprendimento in uscita delle 10 competenze relative agli insegnamenti e alle attività dell'area d'indirizzo descritte nell'Allegato 2 del Regolamento di cui al D.M. 24 maggio 2018, n.92.

Competenza in uscita n° 1

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali. (Asse Scientifico tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 2

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipe multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi)

Competenza in uscita n° 3

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza. (Asse Scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi)

Competenza in uscita n° 4

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane. (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 5

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi. (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 6

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, Pag. 11 a 20 anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita (Asse scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 7

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

(Asse scientifico-tecnologico e professionale - Asse dei linguaggi)

Competenza in uscita n° 8

Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

(Asse Scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n° 9

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

(Asse Scientifico-tecnologico e professionale)

Competenza in uscita n°10

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

(Asse Scientifico-tecnologico e professionale – Asse matematico)

La programmazione del C.d.C è stata elaborata in conformità a quanto previsto dall'Allegato A del D. Lgs. 61/2017 che prevede l'accorpamento delle discipline in assi culturali per tutte le attività ed insegnamenti, metodologie di apprendimento di tipo induttivo e un'organizzazione didattica per unità di apprendimento.

Area Generale		
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	132
	Lingua inglese	66
Asse storico sociale	Storia	66
Asse matematico	Matematica	99
	Scienze motorie	66
	IRC o attività alternative	33
TOT.		462

Area di Indirizzo		
Assi culturali	Insegnamenti	Monte ore 5° anno
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	66/99
	Metodologie operative	66/99

Asse scientifico tecnologico e professionale	Igiene e cultura medico sanitaria	132/165
	Psicologia generale e applicata	99/165
	Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio-sanitario	132/165
TOT.		594

Curricolo personalizzato con premessa relativo alla figura professionale di cui al codice Ateco.

Nel corso del triennio e, in particolar modo nel quinto anno nei diversi insegnamenti è stata promossa in particolar modo l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità necessarie al pieno conseguimento del Profilo Educativo, Culturale e Professionale di cui al codice Ateco Q - SANITÀ E ASSISTENZA SOCIALE.

Particolare attenzione è stata posta su

- ❖ Tecniche di rilevazione dei bisogni e la predisposizione e gestione di interventi, servizi e attività per le diverse tipologie di utenza;
- ❖ Tecniche di progettazione e gestione delle attività da svolgere nei servizi a favore delle persone fragili o non autosufficienti;
- ❖ Lavoro in gruppo multi-professionale e la gestione degli aspetti amministrativi dei progetti individuali e di gruppo;
- ❖ Orientamento dell'utenza alla fruizione dei servizi del territorio
- ❖ Promozione del benessere e della salute delle persone e della comunità;
- ❖ Conoscenza del mondo del lavoro e dei comportamenti da adottare.

A tale scopo si è modificato l'accorpamento degli insegnamenti nell'asse culturale scientifico tecnologico e professionale inserendo in esso l'insegnamento di Scienze motorie, e dell'asse culturale dei linguaggi con l'inserimento di Storia e si è personalizzato il monte ore disciplinare. I diversi dipartimenti hanno quindi elaborato Uda trasversali, d'asse e monodisciplinari per favorire il raggiungimento delle competenze del profilo in uscita.

Insegnamenti 5° anno	Ore settimanali
Religione	1
Italiano	4
Storia	2
Matematica	3
Lingua Inglese	2
Lingua Francese	3

Psicologia Generale ed Applicata	5
Diritto Economia e Tecnica Amministrativa del settore socio-sanitario	4
Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	4
Scienze motorie	2
PCTO	anno

*Ha contribuito, altresì, al conseguimento delle finalità d'indirizzo, un PERCORSO TRIENNALE
PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)*

Per l'istruzione professionale il PCTO rappresenta una metodologia a carattere ordinario, tramite la quale, come affermato nelle Linee guida nazionali, "sviluppare il rapporto col territorio e utilizzare a fini formativi le risorse disponibili", indispensabile per qualificare in senso professionalizzante la proposta formativa della scuola.

Il progetto di il PCTO ha permesso quindi di sperimentare un percorso formativo innovativo che si configura come una diversa modalità di acquisizione delle competenze previste dai percorsi curricolari; in particolare, nel contesto dell'Istruzione professionale questa modalità assume una forte valenza formativa finalizzata allo sviluppo di capacità di comprensione del mondo del lavoro nei suoi aspetti organizzativi ed economici e nell'acquisizione di capacità di interazione con altri , nonché di soluzione dei problemi.

Assume inoltre una forte valenza orientativa in quanto favorisce la conoscenza di figure professionali di riferimento e offre l'occasione di sviluppare capacità di confronto con le proprie aspirazioni in vista dell'elaborazione del proprio progetto di vita; consente inoltre di acquisire specifici saperi e saper fare in relazione a un'area professionale specifica. Incontri con testimonial per la realizzazione di una sorta di dossier del settore e delle figure professionali e visite aziendali, hanno consentito agli studenti di mettere a raffronto il percorso di studio con gli elementi tratti da una conoscenza diretta delle professioni; un periodo di inserimento in azienda nella modalità dell'"affiancamento" ha consentito, altresì, allo studente di vivere gli aspetti reali dell'organizzazione del lavoro anche mediante l'assunzione di precisi compiti operativi

Il Documento relativo al PCTO viene allegato al presente documento (All.1)

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da 9 alunne e 2 alunni. Gli studenti e le studentesse sono tutti provenienti dalla stessa classe e si sono sempre presentati/e motivati/e al dialogo educativo. L'impegno a casa è stato adeguato e proficuo, pur permanendo alcune difficoltà linguistico-espressive. La mancanza di continuità didattica per alcune discipline ha reso spesso necessaria una ripresa dei contenuti del programma o un loro approfondimento. La maggior parte delle/gli allieve/i seppure in diversa misura, se si considera l'intero percorso scolastico, ha dimostrato però interesse, disponibilità e volontà di recupero.

Il gruppo classe rispetta in modo adeguato le regole della comunità scolastica, ha partecipato al dialogo educativo, alle lezioni, ai PCTO, al viaggio di istruzione e alle attività extracurricolari, proposte dal Consiglio di Classe, in modo molto soddisfacente. La maggior parte della classe ha raggiunto un livello di preparazione mediamente discreto. Sono presenti alunne/i con disabilità, con Disturbi Specifici dell'apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali. Per alcuni/e di loro il Consiglio di classe ha previsto l'uso del PC durante le prove scritte dell'Esame di Stato.

STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE (ALUNNI H)

L'Istituto "Pertini" persegue e promuove la piena inclusione e integrazione scolastica di tutti gli studenti attraverso modalità flessibili e sensibili al bisogno del singolo, in modo che ciascuno di essi sia stimolato al massimo delle sue possibilità, così da garantire il diritto all'auto-realizzazione e il successo formativo secondo le proprie possibilità e potenzialità. Il consiglio di classe, per favorire il raggiungimento del successo formativo degli studenti diversamente abili rispettandone stili, tempi e ritmi di apprendimento ha predisposto, con il coinvolgimento delle famiglie, il PEI e adottato strategie didattiche inclusive per favorire il loro pieno coinvolgimento in tutte le attività previste per la classe. Sono state previste comunque anche attività individualizzate finalizzate alla conquista dell'autonomia, alla formazione dell'identità, al fornire un orientamento per l'inserimento lavorativo tramite lo svolgimento delle attività di PCTO.

Si rimanda agli specifici Documenti del 15 maggio

LIVELLO DI PREPARAZIONE DELLA CLASSE, RELATIVO AL PROFILO DEL DIPLOMATO DEI SERVIZI PER LA SANITÀ E I SERVIZI SOCIALI.

Dall'analisi delle Competenze raggiunte nei diversi Assi e nelle diverse Discipline il livello di preparazione è da considerarsi mediamente discreto

LA VALUTAZIONE NEI PERCORSI DEI NUOVI PROFESSIONALI (STRUMENTI DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE)

La valutazione degli insegnamenti nel percorso dei Nuovi Professionali è legata principalmente alla progressione della carriera scolastica sulla base di decisioni periodiche, all'attribuzione di voti numerici per insegnamento e all'attribuzione di crediti scolastici annuali che contribuiscono al punteggio finale del diploma.

Tenuto conto del quadro normativo vigente (D.P.R. 122/09 per la parte ancora applicabile e del D.lgs 62/2017 soprattutto per gli Esami di Stato), restano ferme le attuali norme in merito alla valutazione disciplinare. Pertanto, ciascun/a docente, sulla base delle evidenze

raccolte, formula valutazioni che sono registrate sul proprio registro personale elettronico. Sulla base di tali valutazioni la/il docente formula le proposte motivate di voto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di classe in occasione degli scrutini intermedi e finali. La valutazione per competenze, invece, non può essere ricondotta ad una sola disciplina e richiede una valutazione collegiale del consiglio di classe che va documentata sul progetto formativo individuale (P.F.I.) in quanto finalizzata soprattutto alla certificazione. Ne conseguono quindi due sistemi di verifica/valutazione:

1. Verifica/valutazione con funzione sommativa: "conoscenze" e "abilità.";
2. Verifica/valutazione con funzione formativa: "competenze".
 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO si riferiscono al profitto in termini di "abilità" e "conoscenze";
 - IL PROCESSO FORMATIVO si riferisce al processo in termini di "competenze": disciplinari e di cittadinanza (trasversali: cognitive e metacognitive).

La valutazione quadrimestrale e finale, espressa con votazione decimale, è quantificata quindi secondo i parametri indicati nella tabella PTOF, che esplicita gli elementi costitutivi della votazione e garantisce omogeneità e chiarezza di procedure.

Il giudizio globale su ciascun/a alunna/o viene ricavato in relazione all'applicazione, all'impegno, all'attenzione, al metodo di lavoro, è dato da una valutazione formativa e sommativa che si basa sulle seguenti voci:

- Conoscenze= sapere; indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento; sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro.
- Abilità = saper fare; indicano la capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; sono di tipo sia cognitivo che pratico.
- Competenze = saper fare consolidato; indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro/studio e nello sviluppo personale; sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

PERCORSO CURRICOLARE

Il livello di preparazione mediamente conseguito dalla classe è da considerarsi discreto. Per quanto riguarda le competenze, nel complesso la classe ha conseguito le competenze in uscita a livello C, ovvero Base.

Per la valutazione delle competenze, abilità e conoscenze specifiche in relazione ai singoli insegnamenti si rinvia ai percorsi dei docenti componenti il CdC e al piano delle UDA ALL.2 e ALL.3

Per i criteri di attribuzione del credito scolastico si rimanda alla Tabella A allegata al [D.LGS. 62/2017- \(ALL.4\)](#)

PCTO

Obiettivi conseguiti in termini di

Conoscenze

- Conoscenza dei principali bisogni ed esigenze dell'utenza di riferimento dal punto di vista bio-psico-sociale
- Conoscenza di teorie e di sistemi di programmazione, gestione e valutazione di un servizio alla persona e ad una collettività
- Conoscenza di teorie, metodi e tecniche di rilevazione e valutazione della qualità dei servizi socio-sanitari rivolti ai singoli e a gruppi di utenti
- Conoscenza delle tecniche di lavoro per progetti personalizzati e dei principali strumenti di valutazione multidimensionale del benessere psicosociale
- Conoscenza delle funzioni e del ruolo degli operatori che a qualsiasi titolo svolgono attività all'interno di un servizio

Capacità

- Riconoscere la tipologia della struttura/azienda e le sue finalità
- Riconoscere ruoli, compiti e competenze delle diverse figure professionali presenti nella struttura/azienda
- Saper individuare il bisogno/problema
- Saper utilizzare tecniche e strumenti di osservazione e registrazione
- Saper interpretare i bisogni dell'utente prestando attenzione a situazioni particolari: minori diversamente abili, bambini extracomunitari, anziani disabili, anziani autosufficienti.

Competenze

acquisite dagli studenti, caratteristiche dei diversi settori di intervento, sono:

- Progettazione di semplici interventi per diverse tipologie d'utenti;
- Partecipazione responsabile, creativa e dinamica alla realizzazione di progetti e di interventi individuali e di gruppo a carattere educativo, riabilitativo e di animazione.

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE

TRAGUARDI DI COMPETENZE COMUNI AREA GENERALE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	INSEGNAMENTI COINVOLTI	UDA
<p>1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p>	<p>Saper cogliere il ruolo della scienza e della tecnologia nella società attuale e dell'importanza del loro impatto sulla vita sociale e dei singoli, avendo come base imprescindibile delle conoscenze di base nell'area di settore</p> <p>La prima e seconda guerra mondiale. Il valore della Pace e l'Art.11 della Costituzione.</p> <p>-La relazione d'aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci. -L'intervento rivolto agli anziani. Il PAI. La progettazione, le fasi, il PAI, l'osservazione nella progettazione socio-assistenziale, l'individuazione delle aree di intervento</p> <p>Saper cogliere il ruolo della religione nella società contemporanea, conoscendo alcune forme di impegno a favore della pace, della</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria</p> <p>Storia</p> <p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p> <p>Metodologie Operative</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Religione</p>	<p>UDA monodisciplinare di Igiene e cultura medico sanitaria La senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Uda monodisciplinare Italiano Crisi e trasformazioni nella letteratura contemporanea</p> <p>Uda Monodisciplinare di Storia La storia nell'età contemporanea</p> <p>UDA monodisciplinare Metodologie Operative L'anziano e i servizi/interventi presenti nei territori</p> <p>UDA monodisciplinari di Psicologia generale e applicata 1-Linee guida per l'OSS 2-La Senescenza</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>UDA monodisciplinare di Religione Carità cristiana, solidarietà e volontariato.</p> <p>UDA TRASVERSALE Cultura, culture e interculturalità</p>

	<p>giustizia e della solidarietà.</p> <p>Comprendre les difficultés de l'intégration en France</p> <p>Viaggio di istruzione a Cracovia</p> <p>Visione del film "Schinler's list"</p> <p>Visione del film "Io capitano" di Matteo Garrone presso il Cinema Odissea a Cagliari</p> <p>Visione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi e partecipazione al dibattito con la regista e alcune attrici presso il cinema "The Space" a Quartucciu</p> <p>Realizzazione della mostra "Intergenerazioni. D'amore si vive non si muore" in collaborazione con l'associazione "Genti de Mesu" presso l'Istituto "Sandro Pertini" Cagliari</p>	<p>Francese</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Psicologia generale e applicata</p>	<p>UDA PCTO</p>
<p>2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua Italiana secondo le esigenze comunicative vari contesti: sociali, culturali, scientifici ed economici, tecnologici e professionali</p>	<p>Sintetizzare la descrizione di un fenomeno naturale mediante un linguaggio appropriato</p> <p>Lo sviluppo e la trasformazione della letteratura italiana dal Verismo al decadentismo fino alle Avanguardie del novecento. Il romanzo del novecento e Svevo. Redigere testi di diversa tipologia in relazione alla prima prova d'Esame di Stato</p> <p>Le tecniche di comunicazione efficaci e inefficaci nella relazione d'aiuto. Le reti sociali e il lavoro di gruppo.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria</p> <p>Lingua e letteratura italiana</p> <p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico</p>	<p>UDA monodisciplinare di Igiene e cultura medico sanitaria La senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>UDA monodisciplinare di Lingua e Letteratura Italiana. Crisi e trasformazioni nell'età contemporanea</p> <p>UDA monodisciplinari di Psicologia generale e applicata 1-Linee guida per l'OSS 2-La Senescenza</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p>

			<p>La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>UDA TRASVERSALE Cultura, culture e interculturalità</p> <p>UDA d'ASSE dei Linguaggi RelAzioni: individuo, società, cultura e potere nell'era moderna e contemporanea</p> <p>UDA PCTO</p>
<p>3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.</p>	<p>Il viaggio come percorso culturale</p> <p>Viaggio di istruzione a Cracovia</p> <p>La progettazione degli interventi nelle diverse aree. Il PAI, il PEI L'anziano, l'invecchiamento demografico, I principali bisogni degli anziani, i giovani anziani e il pensionamento, l'anziano e la casa. Servizi rivolti agli anziani: autosufficienti, Servizi/interventi per anziani parzialmente autosufficienti e non autosufficienti: La metodologia dell'intervento animativo con gli anziani istituzionalizzati.</p> <p>"The Troubles": la questione irlandese. Capire le ragioni del conflitto tra cattolici e protestanti nell'Irlanda del Nord nel secolo scorso, anche attraverso la canzone "Zombie" della band <i>The Cranberries</i> e il film <i>Belfast</i>.</p> <p>Visione del film "lo capitano" di Matteo Garrone presso il Cinema Odissea a Cagliari</p>	<p>Lingua e letteratura italiana</p> <p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p> <p>Lingua inglese</p> <p>Psicologia generale e applicata</p>	<p>Uda monodisciplinare Storia La storia dell'età contemporanea</p>

<p>4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia a fine della mobilità di studio e di lavoro.</p>	<p>Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale</p> <p>Il ruolo della donna nella storia del '900: alcune delle figure di rilievo protagoniste dell'emancipazione femminile.</p> <p>Le strutture per persone anziane autonome e non autonome. Differenze tra Italia e Francia.</p> <p>L'assistenza per l'anziano a confronto nel Regno Unito e in Italia</p> <p>Riconoscere il ruolo della religione nella società e comprendere la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sui principi della libertà religiosa.</p> <p>La progettazione in ambito socio-sanitario (fasi della progettazione, piano di intervento individualizzato, le reti sociali, il lavoro di gruppo) Il Piano assistenziale L'intervento sui migranti: l'approccio interculturale, il metodo degli shock culturali, i servizi per l'accoglienza dei migranti</p> <p>Lingua inglese: la realtà di Londra come esempio di società multiculturale. Riflettere sulle ragioni dell'emigrazione e sulle difficoltà di integrazione in un nuovo Paese.</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria</p> <p>Lingua e Letteratura italiana/Storia</p> <p>Lingua Francese</p> <p>Lingua inglese</p> <p>Religione</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Metodologie operative</p> <p>Lingua Inglese</p>	<p>UDA monodisciplinare di Lingua e Letteratura italiana Crisi e trasformazioni nell'età contemporanea</p> <p>UDA monodisciplinare di Lingua Francese "Mon idée pour....Le troisième âge.</p> <p>UDA monodisciplinare Lingua inglese My idea for...taking care of the elderly</p> <p>UDA monodisciplinare di Religione Il dialogo interreligioso</p> <p>UDA TRASVERSALE Cultura, culture e interculturalità</p> <p>UDA d'ASSE dei Linguaggi RelAzioni: individuo, società, cultura e potere nell'era moderna e contemporanea</p>
<p>5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e lavoro.</p>	<p>L'invecchiamento. L'importanza della socializzazione per le persone anziane. Le patologie delle persone anziane. Prevenzione.</p> <p>Dall'età adulta alla terza età.</p>	<p>Lingua francese</p> <p>Lingua inglese Igiene e cultura medico sanitaria</p>	<p>UDA monodisciplinare di Lingua francese "Mon idée pour....Le troisième âge.</p> <p>UDA monodisciplinare Lingua inglese</p>

	<p>L'invecchiamento e le patologie più comuni. Le malattie neurodegenerative.</p> <p>Le conseguenze della guerra: La seconda guerra mondiale : Irène Némirovsky "Suite française" Service d'information et d'aide aux migrants Information service for migrants</p>	Lingua francese	<p>My idea for...taking care of the elderly</p> <p>UDA d'ASSE dei Linguaggi RelAzioni: individuo, società, cultura e potere nell'era moderna e contemporanea</p> <p>UDA TRASVERSALE Cultura, culture e interculturalità</p>
6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici ed ambientali.	<p>Il valore della bellezza e del paesaggio rispetto alla distruzione apportata dalle due Guerre Mondiali</p> <p>Viaggio d'istruzione a Cracovia</p>	Lingua e Letteratura italiana/Storia	<p>UDA d'ASSE dei Linguaggi RelAzioni: individuo, società, cultura e potere nell'era moderna e contemporanea</p> <p>UDA TRASVERSALE Cultura, culture e interculturalità</p>
7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.	<p>Realizzazione di locandine/opuscolo informativo sui servizi ai migranti</p> <p>Realizzazione della mostra "Intergenerazioni. D'amore si vive non si muore" in collaborazione con l'associazione "Genti de Mesu" presso l'Istituto "Sandro Pertini" Cagliari</p>	<p>Metodologie operative, Psicologia generale e applicata, Lingua e letteratura italiana, Lingua francese, Lingua Inglese Lingua e Letteratura italiana</p> <p>Psicologia generale e applicata</p>	
8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario (fasi della progettazione, piano di intervento individualizzato, le reti sociali, il lavoro di gruppo) La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci</p> <p>L'individuazione dei Servizi disponibili nel territorio Le tecniche di comunicazione efficaci nella relazione d'aiuto.</p>	<p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p> <p>Metodologie operative</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Lingua Francese</p>	<p>UDA monodisciplinare di Igiene e cultura medico sanitaria La senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Uda monodisciplinare di Psicologia generale e applicata Senescenza</p> <p>UDA monodisciplinare di Matematica</p>

	<p>L'art thérapie</p> <p>Ricerche e approfondimenti sulle tematiche trattate</p> <p>Il business-plan: come programmare la creazione di una nuova attività imprenditoriale anche in ambito sociosanitario, dalla business idea, alla programmazione degli investimenti e dei finanziamenti.</p> <p>Realizzazione della mostra "Intergenerazioni. D'amore si vive non si muore" in collaborazione con l'associazione "Genti de Mesu" presso l'Istituto "Sandro Pertini" Cagliari</p>	<p>Matematica</p> <p>Diritto economia e tecnica amministrativa del settore sociosanitario</p> <p>Psicologia generale e applicata</p>	<p>Le funzioni</p> <p>UDA monodisciplinare di Diritto Tecnica Amministrativa Economia del settore sociosanitario Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p>
<p>9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali</p>	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario; le fasi; la rete sociale; il piano di intervento.</p> <p>La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci (gli stili comunicativi: passivo, aggressivo, assertivo), l'ascolto attivo, la negoziazione L'intervento sui migranti: l'approccio interculturale, il metodo degli shock culturali, i servizi per l'accoglienza dei migranti Realizzazione della mostra "Intergenerazioni" in collaborazione con l'associazione "Genti de Mesu" presso l'Istituto "Sandro Pertini" Cagliari</p> <p>Chi è lo straniero, la protezione internazionale, la protezione sussidiaria e la protezione umanitaria, il processo di accoglienza dei</p>	<p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Metodologie operative</p>	<p>UDA monodisciplinare di Scienze motorie e sportive Movimento e capacità motorie nella Terza Età</p>

	migranti in Italia, l'HOTSPOT. Centro di prima accoglienza Centro di permanenza e rimpatrio (CPR) Centro di accoglienza straordinaria (CAS), seconda accoglienza SIPROIMI, Ufficio Di Informazione, Orientamento E Assistenza Per Immigrati		
10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi.	Applicazione della funzione lineare nello studio dei problemi di scelta.	Matematica	
11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.	Acquisire una visione complessiva dei rischi per la salute derivanti da agenti patogeni e ambientali. Comprendere il ruolo della ricerca scientifica e della tecnologia nella prevenzione dei rischi per la salute, per la conservazione dell'ambiente e per l'acquisizione di stili di vita responsabili. Esperienze: Lavoro di gruppo. Temi: La degenerazione psico-motoria nell'anziano e l'esercizio motorio a tutela della salute e della sicurezza.	Igiene e cultura medico sanitaria Scienze motorie e sportive	UDA monodisciplinare di Igiene e cultura medico sanitaria La senescenza: dalla fisiologia alla patologia
12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi	La lettura dei grafici per interpretare situazioni di realtà Analisi della Situazione Problematica: Descrivere in modo conciso e preciso la problematica emergente dall'analisi dei dati, come l'invecchiamento della popolazione e la necessità di ripensare le politiche pubbliche e gli interventi per gli anziani.	Matematica Psicologia generale e applicata	
TRAGUARDI DI COMPETENZE AREA D'INDIRIZZO	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	INSEGNAMENTI COINVOLTI	UDA

<p>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p>	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario</p> <p>Il sistema aziendale: dal riconoscimento dei bisogni alla produzione di beni e servizi per il loro soddisfacimento. L'attività di impresa e l'azienda. La società e le sue tipologie. Le società mutualistiche. Le società cooperative e le cooperative sociali. Le autonomie territoriali e il Terzo settore</p>	<p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p> <p>Diritto economia e tecnica amministrativa del settore sociosanitario</p>	<p>UDA monodisciplinari di Psicologia generale e applicata 1-Linee guida per l'OSS 2-La Senescenza</p> <p>UDA monodisciplinare Metodologie Operative L'anziano e i servizi/interventi presenti nei territori</p> <p>UDA monodisciplinare di Diritto Tecnica Amministrativa Economia del settore sociosanitario Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p>
<p>2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p>	<p>Reti sociali e lavoro di gruppo. I Gruppi di auto aiuto</p> <p>Incontro con il Dr. Sabatini, psicologo psicoterapeuta, sulla progettazione dei servizi</p> <p>Realizzazione della mostra "Intergenerazioni. D'amore si vive non si muore" in collaborazione con l'associazione "Genti de Mesu" presso l'Istituto "Sandro Pertini" Cagliari</p> <p>Le attività di impresa, le società, le società cooperative e le cooperative sociali Le autonomie territoriali e il Terzo settore</p>	<p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Diritto economia e tecnica amministrativa del settore sociosanitario</p>	<p>UDA monodisciplinare Met. Operative L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio</p> <p>Uda monodisciplinare di Psicologia generale e applicata Linee guida per l'OSS</p> <p>UDA PCTO</p> <p>UDA monodisciplinare di Diritto Tecnica Amministrativa Economia del settore sociosanitario Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p>

<p>3.Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficaci. L'intervento sulle donne vittime di violenza. L'intervento sui migranti Reti sociali e lavoro di gruppo Realizzazione della mostra "Intergenerazioni. D'amore si vive non si muore" in collaborazione con l'associazione "Genti de Mesu" presso l'Istituto "Sandro Pertini" Cagliari</p>	<p>Psicologia generale e applicata</p>	<p>Uda monodisciplinare di Psicologia generale e applicata Linee guida per l'OSS</p>
<p>4.Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p>	<p>La relazione di aiuto e le tecniche di comunicazione efficace Le linee guida per l'Operatore che lavora nei servizi alla persona Il piano assistenziale.</p> <p>Strumenti e scale di osservazione per la rilevazione dei dati (anziani).</p> <p>Il processo di invecchiamento e le modificazioni degli apparati nell'anziano.</p> <p>L'intervento rivolto agli anziani, l'intervento rivolto ai minori, l'intervento rivolto alle persone disabili. La Terza età.</p> <p>Partecipazione all'incontro sulla giornata mondiale sull'epilessia al Cinema Odissea</p> <p>Incontro con il Dr. Sabatini sulla progettazione dei servizi</p> <p>Benefici dell'attività fisica nella Terza Età. Gli interventi motori individuale e di gruppo nella Terza Età</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Metodologie operative</p> <p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p> <p>Scienze motorie e sportive</p>	<p>Uda monodisciplinare Igiene e cultura medico sanitaria Senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Uda monodisciplinare di Psicologia generale e applicata La Senescenza</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p>

<p>5. Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p>	<p>Le cure palliative Concetto di autosufficienza e non autosufficienza Tecniche di mobilitazione, trasferimento e spostamento dell'utente Tecniche di intervento e cura del paziente con piaghe da decubito Tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza I servizi socio-assistenziali Le figure professionali operanti nei servizi socio-assistenziali Tecniche per contribuire al controllo e alla riduzione dei rischi durante il movimento umano (area anziani e disabilità) Le reti dei servizi per il lavoro e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro A.N.P.A.L.. Il sistema di collocamento delle persone con disabilità Assistenza economica e abitativa. Servizio sociale di base. Consultorio. AD, ADI. Servizio sociale di base, Segretariato Sociale, Servizio di pronto intervento sociale Partecipazione all'incontro sulla giornata mondiale sull'epilessia al Cinema Odissea Incontro con il Dr. Sabatini sulla progettazione dei servizi</p>	<p>Igiene e cultura medico sanitaria Psicologia generale e applicate Metodologie Operative Diritto Tecnica Amministrativa Economia del settore socio-sanitario Metodologie operative Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p>	<p>Uda monodisciplinare Igiene e cultura medico sanitaria Senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Uda monodisciplinare di Psicologia generale e applicata La Senescenza</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p>
---	---	--	--

<p>6. Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p>	<p>Le principali tecnologie per rendere migliore la qualità di vita e la sicurezza delle persone anziane. Individuazione dei pericoli e le misure preventive e protettive della sicurezza durante il movimento</p> <p>Chi è l'anziano, l'anziano e la casa, l'anziano autosufficiente, parzialmente autosufficiente, non autosufficiente, la demenza dell'anziano e l'amministratore di sostegno. Interventi promozionali per anziani autosufficienti. Assegno di cura. Comunità alloggio, Casa albergo, Università della terza età, Casa di riposo, telesoccorso, Centro diurno, Casa protetta. C.D.I., ADI. RSA. Strutture integrate per anziani Unità di Valutazione Geriatrica e UVM I servizi/interventi rivolti all'intera popolazione</p>	<p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p> <p>Metodologie operative</p>	<p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p>
<p>7. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.</p>	<p>I servizi a disposizione degli utenti per le diverse categorie. La legislazione sociale Il sistema integrato dei servizi sociali La tutela e l'integrazione dei disabili La progettazione in ambito socio-sanitario.</p> <p>Le reti dei servizi per il lavoro pubbliche: L'A.N.P.A.L.; Centri per l'impiego; Patronati; Inps; Inail; Camere di Commercio e agenzie per il lavoro autorizzate dell'ANPAL. Il sistema di collocamento delle persone con disabilità.</p> <p>Conoscere il significato e le problematiche relative all'età adulta. Conoscere i bisogni dell'anziano. Identificare le</p>	<p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Metodologie operative</p> <p>Diritto Tecnica Amministrativa Economia del settore socio-sanitario</p> <p>Metodologie operative</p>	<p>UDA monodisciplinare di Psicologia generale e applicata Linee guida per l'OSS</p> <p>UDA monodisciplinare Metodologie Operative L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio</p> <p>UDA monodisciplinare di Diritto Tecnica Amministrativa Economia del settore socio-sanitario Vi presento il mio progetto imprenditoriale</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p>

	<p>caratteristiche e le finalità di ciascun servizio, individuare destinatari, modalità di accesso e funzionamento di ciascun servizio.</p>		<p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>UDA PCTO</p>
<p>8.Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>	<p>La progettazione in ambito socio-sanitario e il piano di intervento individualizzato.</p> <p>Il concetto di "bisogno" e i diversi tipi di bisogni; l'influenza dei bisogni sui comportamenti; la gestione dei bisogni da parte dell'operatore che lavora nei servizi sanitari e socio-sanitari; le teorie dei bisogni</p> <p>L'Inclusione e integrazione delle persone svantaggiate nella società, nella scuola e nel lavoro. Le attività di animazione sociale, ludiche e culturali in rapporto alle diverse categorie di utenza.</p> <p>Partecipazione all'incontro sulla giornata mondiale sull'epilessia al Cinema Odissea</p>	<p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p> <p>Psicologia generale e applicata</p> <p>Metodologie operative</p> <p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p>	<p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>Uda d'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>UDA monodisciplinare Metodologie Operative L'anziano e i servizi/interventi presenti nel territorio</p> <p>Uda monodisciplinare di Scienze Motorie e sportive La senescenza: benefici dell'attività fisica</p> <p>Uda PCTO</p>
<p>9.Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.</p>	<p>Incontro con il Dr. Sabatini, psicologo psicoterapeuta, sulla progettazione dei servizi</p>	<p>Discipline dell'asse scientifico-tecnologico e professionalizzante</p>	<p>UDA Asse scientifico tecnologico e professionalizzante Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>UDA monodisciplinari di Psicologia generale e applicata 1-Linee guida per l'OSS 2-La Senescenza</p>
<p>10.Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate</p>	<p>Raccolta e riordino dei dati osservati riferiti alle strutture visitate</p>	<p>PCTO Stage in azienda/strutture</p>	<p>UDA Asse scientifico tecnologico e professionalizzante Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p>

1. Attività di orientamento:

- Orientamento in uscita UNICA Orienta
- Orientamento in uscita "Percorso motivazionale"
- Partecipazione "Donne e STEM"

2. Altre attività extra curricolari che hanno contribuito alla realizzazione degli obiettivi di Apprendimento (ultimo triennio):

A.s. 2022/2023

- Realizzazione della mostra sul disagio psichico "Luoghi della follia. Un viaggio nelle città dei matti" presso l'Istituto per i Servizi sociali "Sandro Pertini" Cagliari
- Incontro con la Dr.ssa Daniela De Fabritiis sulle tossicodipendenze e sugli interventi e i servizi per le persone con problemi di tossicodipendenza
- Incontro con la Dr.ssa Marcella Griva, psicologa dell'associazione Ai.Bi. (Amici dei Bambini), sulle adozioni internazionali
- Partecipazione alla rappresentazione teatrale "Le più belle pagine de I promessi sposi presso l'Auditorium di musica "G.P. Da Palestrina" Cagliari
- Visione del film "Rosso Malpelo" presso l'UCICINEMA Cagliari
- Visita della MEM
- Partecipazione ai campionati studenteschi
- Partecipazione alla Manifestazione "Solidarsport", progetto di inclusione
- Partecipazione alla manifestazione "Fate il nostro gioco" presso la Fiera di Cagliari

A.s. 2023/24

- Realizzazione della mostra sulla violenza di genere "Intergenerazioni. D'amore si vive non si muore" in collaborazione con l'associazione "Genti de Mesu" presso l'Istituto per i Servizi sociali "Sandro Pertini" Cagliari
- Viaggio di istruzione a Cracovia: Porta di San Floriano, la piazza con il Mercato dei Tessuti, la Torre del Municipio, il centro storico e il Castello reale Wawel (esterno) e la cattedrale (esterno), il quartiere ebraico di Kazimierz, la sinagoga Tempel, la Sinagoga e il cimitero ebraico di Remuh, la sinagoga Kupa, la Piazza Nowy il parco lungo la Vistola, il Ponte Padre Bernatek, i resti del muro del ghetto, la piazza del Memoriale, Museo Banský, visita al campo di concentramento di Auschwitz - Birkenau, alle miniere di sale di Wieliczka
- Partecipazione al corso di potenziamento Lingua e Letteratura italiana
- Visione del film "Io capitano" di Matteo Garrone presso il Cinema Odissea a Cagliari
- Partecipazione all'incontro con il Dr. Sabatini, psicologo psicoterapeuta, sulla progettazione dei servizi
- Visione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi e partecipazione al dibattito con la regista e alcune attrici presso il cinema "The Space" a Quartucciu
- Partecipazione all'incontro sulla giornata mondiale sull'epilessia al Cinema Odissea
- Partecipazione ai campionati studenteschi.

ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI SVOLTI NELL'AMBITO DELL'ED. CIVICA

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e legge 20 agosto 2019, n. 92, le seguenti attività per l'acquisizione delle competenze di Educazione Civica.

TRAGUARDI DI COMPETENZE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	INSEGNAMENTI COINVOLTI	UDA
Competenza n. 1 Essere consapevoli dell'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.	Art. 32 della Costituzione italiana Agenda 2030; obiettivi 3,5,11,16. La violenza di genere Individuare le figure femminili che hanno contribuito all'emancipazione delle donne e alla tutela dei loro diritti La Costituzione della Repubblica italiana e i valori antifascisti della Resistenza Discriminazione di genere in ambito dello STEM	Igiene e cultura medico sanitaria Lingua Francese Psicologia generale e applicata Lingua e letteratura italiana Storia Matematica	UDA Ed. Civica di Igiene e cultura medico sanitaria Benessere, comunità sostenibile, pace, giustizia ed istituzioni solide. Sicurezza e prevenzione Uda Ed. civica: Lingua Francese UDA Ed. Civica di Psicologia generale ed applicata: la violenza di genere UDA Ed. civica di Lingua e letteratura italiana UDA Ed. civica di Storia UDA Ed. Civica di Matematica
Competenza n. 3 Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro	Parità di genere (ob. n°5) Le Sfide Affrontate dalle Donne nell'Intraprendere Attività Imprenditoriali: Analisi delle Difficoltà Attuali e passate I diritti delle donne. Figure femminili che hanno contribuito all'emancipazione femminile e alla tutela dei loro diritti: Olympe de Gouges. L. 405/75 Consultorio familiare	Diritto Tecnica Amministrativa Economia del settore sociosanitario Lingua francese	UDA Ed. Civica di Diritto Diritto Tecnica Amministrativa Economia del settore sociosanitario UDA Ed. Civica di Lingua francese. Les Droits des femmes.

	<p>Legge 194/78 Ivg</p> <p>Trasparenza e anticorruzione</p> <p>L'obiettivo n.5 dell'Agenda 2030: superare le discriminazioni di genere e il <i>gender gap</i>. Prendere consapevolezza degli stereotipi di genere</p>	<p>Metodologie Operative</p> <p>Matematica</p> <p>Lingua inglese</p>	<p>UDA Ed. civica Metodologie operative</p> <p>UDA Ed. civica Matematica</p> <p>UDA Educazione Civica. GENDER EQUALITY AND GENDER STEREOTYPES</p>
<p><u>Competenza n.7</u> Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p>	<p>Sviluppo sostenibile: Agenda 2030. Salute e benessere: benefici dell'attività fisica nella Terza Eta' La promozione della salute: la dichiarazione di Jakarta del 1997</p> <p>Il diritto alla salute. Art. 32 della Costituzione italiana. I diritti inalienabili del cittadino secondo la Costituzione francese. Médecins sans Frontières : curare e testimoniare con la speranza che le cose cambino</p> <p>Sviluppare e diffondere la cultura della salute e del benessere. Sviluppare e diffondere corretti stili di vita. Conoscere le subculture adolescenziali legate a bullismo e cyberbullismo</p> <p>Violenza di genere</p>	<p>Scienze motorie e sportive</p> <p>Lingua francese</p> <p>Igiene e cultura medico-sanitaria</p> <p>Psicologia generale e applicata</p>	<p>UDA Senescenza: benefici dell'attività fisica</p> <p>UDA Educazione Civica: "Le Droit à la santé"</p> <p>UDA Ed. civica di Igiene e cultura medico-sanitaria</p> <p>UDA Ed. civica Psicologia generale e applicata</p>
Competenza n. 8	Violenza di genere	Psicologia generale e applicata	UDA Ed. civica Psicologia generale

Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento	Sviluppare e diffondere la cultura della salute e del benessere. Sviluppare e diffondere corretti stili di vita. Conoscere le subculture adolescenziali legate a bullismo e cyberbullismo	Igiene e cultura medico-sanitaria	e applicata UDA Ed. civica di Igiene e cultura medico-sanitaria
Competenza n. 9 Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie	Conoscere le subculture adolescenziali legate a bullismo e cyberbullismo.	Igiene e cultura medico sanitaria	UDA Ed. Civica di Igiene e cultura medico sanitaria Benessere, comunità sostenibile, pace, giustizia ed istituzioni solide. Sicurezza e prevenzione.
Competenza n. 11 Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.			

L'Esame di stato negli Istituti Professionali di nuovo ordinamento

Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022

Nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE DUE PROVE SCRITTE

1. Ai sensi dell'art. 17, co. 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato. Le tracce sono elaborate nel rispetto del quadro di riferimento allegato al d.m. 21 novembre 2019, 1095.

La seconda prova dei professionali - una nuova organizzazione

- ❖ Il dm 10/2015 non è più applicabile ai nuovi Professionali nei quali non esistono più "discipline caratterizzanti l'indirizzo";
- ❖ Il ministero non individua le "discipline" d'esame con il cosiddetto «decreto materie»; la prova verte non su una o più discipline ma su competenze, al cui conseguimento possono aver contribuito diversi insegnamenti;

2. (Decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022 e nota DGOSVI 23988 del 19 settembre 2022).

La riforma ha imposto un profondo ripensamento delle modalità di formulazione della seconda prova dell'esame di Stato dei nuovi Professionali:

- sono stati predisposti nuovi Quadri di riferimento;
- si è reso necessario passare dalla giustapposizione delle due "parti" della prova

alla loro

integrazione, in quanto la parte nazionale della prova non sarà più concepita in relazione ad articolazioni, opzioni, "curvature" (che non esistono più nel nuovo ordinamento), ma dovrà riferirsi all'indirizzo e nel contempo prestarsi a essere declinata in relazione a percorsi diversi.

➤ Le prove dovranno vertere:

- sulle competenze in uscita e non su discipline
- sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo correlati alle competenze
- vengono adottati i "Quadri di riferimento per la redazione e lo svolgimento delle seconde prove" e le "Griglie di valutazione per l'attribuzione dei punteggi".

I nuovi Quadri di Riferimento per la redazione e lo svolgimento della seconda prova scritta dell'esame di Stato, adottati con il decreto ministeriale n. 164 del 15 giugno 2022.

Le diverse possibili tipologie di prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale sono

§ TIPOLOGIA A

Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

§ TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

§ TIPOLOGIA C

Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

§ TIPOLOGIA D Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

- ❖ Durata della prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale: 6 ore.
Per ogni tipologia di prova la commissione può consegnare ai candidati documenti, tabelle, grafici o dati necessari per realizzare l'elaborato.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

1. Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.
2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.
3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.
4. Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.
5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.
6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.
7. Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.
8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.

Obiettivi della prova per Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

La parte del QdR contenente gli «Obiettivi della prova» indica, come già avviene adesso, le operazioni cognitive e le procedure operative necessarie per svolgere la prova stessa, ovvero la descrizione di cosa il candidato dovrà dimostrare nello svolgimento della prova, in relazione ai nuclei tematici fondamentali d'indirizzo.

- Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo
- Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa
- Riconoscere i bisogni delle persone o dei gruppi e le possibili azioni per il loro soddisfacimento
- Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone
- Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali
- Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO

INDICATORE (CORRELATO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA)	PUNTEGGIO MASSIMO
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

Durante l'anno scolastico sono state effettuate diverse esercitazioni e simulazioni della 1^a e 2^a prova d'esame

- **n° 1 simulazione della 1^a prova**
- **n° 4 simulazioni della 2^a prova**

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL COLLOQUIO

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;

b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe. In considerazione del fatto che l'insegnamento dell'educazione civica è, di per sé, trasversale e gli argomenti trattati, con riferimento alle singole discipline, risultano inclusi nel suddetto documento, non è prevista la nomina di un commissario specifico.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla sottocommissione.

CONTINUITA' DIDATTICA

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Cognome e nome	Materia	Anno
GIONATA DI CICCIO	Lingua e letteratura italiana e Storia	5 [^]
ARGIOLAS PAOLA	Matematica	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]
LENZU FRANCESCA	Lingua Inglese	5 [^]
PERRA MARIA GRAZIA	Lingua Francese	4 [^] 5 [^]
ASONI GIULIANA	Diritto, Economia e Tecnica Amministrativa del settore sociosanitario	5 [^]
MARTINI MILENA	Psicologia generale e applicata	2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]
CADEDDU FRANCESCA	Igiene e Cultura Medico-Sanitaria	3 [^] 4 [^] 5 [^]
LECIS ROSSANA	Metodologie Operative	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]
PISANO SUSANNA	Scienze Motorie e sportive	3 [^] 4 [^] 5 [^]
ORRU' DONATELLA	Religione	3 [^] 4 [^] 5 [^]
PEDDES IRENE	Sostegno	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]
MASCIA MARIA RAFFAELA	Sostegno	1 [^] 2 [^] 3 [^] 4 [^] 5 [^]

Come risulta dalla tabella la continuità didattica è stata rispettata nella gran parte delle discipline. Il prof. Di Cicco è stato nominato a novembre

Il presente documento è stato elaborato all'unanimità dal Consiglio di Classe in data 08.05.2024

Allegati:

- 1) Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Ex ASL) 3[^]4[^]5[^] anno
- 2) Percorso didattico svolto di ciascun insegnamento con indicazione delle UdA svolte
- 3) Piano delle UdA
- 4) Criteri di attribuzione del credito scolastico
- 5) Credito scolastico Art.15 D.lgs. 62/2017- Tab.A
- 6) Tabella corrispondenza Giudizio/ voto PTOF
- 7) Tabella attribuzione voto di comportamento
- 8) Relazione finale PCTO – con progetto a. s. 2023/ 2024
- 9) Documento del 15 maggio Alunni con disabilità certificata e PDP alunni con DSA

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
Classe 5[^] sez. D
SERVIZI PER LA SANITA' E L'ASSISTENZA SOCIALE



**MINISTERO DELL' ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIALI**

"Sandro Pertini"

Via Vesalio tel. 070 500608 – fax 070 523360
e-mail carf010003@istruzione.it - web: www.istitutopertini.it

09134 CAGLIARI

Progetto Formativo dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3^a 4^a 5^a SS - a.s. 2023/2024

Indirizzo SSA

TITOLO DEL PROGETTO: "EDUCARE ALLE COMPETENZE SOCIALI"

AZIENDE O ASSOCIAZIONI COINVOLTE NEL PROGETTO

Dato l'ampio raggio d'azione del profilo specifico, gli ambienti di lavoro esterni alla scuola si riferiscono ad una pluralità di contesti (enti pubblici, cooperative sociali, associazioni di volontariato, associazioni culturali, associazioni sportive, strutture sanitarie e assistenziali ecc.) selezionati in base al settore che caratterizza l'indirizzo, ma anche dipendenti dalla realtà concreta di riferimento e dalle risorse aziendali territoriali in cui opera l'istituto.

Le organizzazioni imprese/enti che ospiteranno gli studenti assumeranno il ruolo di contesto di apprendimento complementare a quello dell'aula, nella concezione di luogo di lavoro come luogo finalizzato all'acquisizione di competenze "sul campo" spendibili sul mercato del lavoro e allo sviluppo e applicazione delle competenze specifiche previste dal profilo professionale.

Si sottolinea come tutti i partner indicati abbiano già una Convenzione di collaborazione attiva con l'Istituto Scolastico, e collaborino da anni nella realizzazione di esperienze strutturate di tirocinio per gli studenti

SCHEDA PROGETTO

Motivazione dell'idea progettuale

Il progetto, di durata triennale, è rivolto agli alunni dell'indirizzo "Socio Sanitario" del settore Servizi, previsto dal nuovo ordinamento dell'Istruzione Professionale. **Tale indirizzo ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere biopsicosociale.** L'identità dell'indirizzo è caratterizzata da una visione integrata dei servizi sociali e sanitari relativi ad attività di servizio per l'inclusione sociale e per il benessere di persone e comunità, nelle aree che riguardano soprattutto la mediazione familiare,

l'immigrazione, le fasce sociali più deboli, le attività di animazione socio educative e culturali e tutto il settore legato al benessere.

Le competenze acquisite nell'intero percorso di studio, relative ai vari ambiti sociosanitari e assistenziali, mettono gli studenti in grado di dialogare e migliorare il sistema di relazione con le diverse tipologie di utenti, di interagire con la più ampia comunità sociale, con i servizi socio-sanitari del territorio compreso il privato sociale, e di assumere ruoli adeguati all'evoluzione dei bisogni sociosanitari.

Nella scelta della tipologia dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento si è tenuto conto dei seguenti indicatori:

- profilo professionale del Settore Servizi indirizzo Socio-Sanitario, come da Linee Guida
- analisi delle esperienze di preparazione al tirocinio e delle attività didattiche di orientamento compiute dalla classe nel primo biennio
- sfera d'azione delle competenze dell'operatore socio-sanitario
- caratteristiche degli allievi e bisogni individuati
- competenze già acquisite dagli allievi, attitudini e vocazioni personali
- contesto territoriale di riferimento

OBIETTIVI FORMATIVI/ORIENTATIVI DA PERSEGUIRE

Gli obiettivi da conseguire sono collegati all'acquisizione di competenze professionali, riferite ai diversi contesti operativi delle aree d'intervento.

Partendo dall'analisi dei bisogni formativi e dagli obiettivi trasversali fissati dal Consiglio di Classe, tenendo conto della progettazione curricolare per competenze definita dai Dipartimenti per Assi e di Indirizzo in linea con le indicazioni nazionali ed europee, vengono di seguito individuate le competenze, con correlate conoscenze e abilità.

CONOSCENZE E ABILITA' PROFESSIONALI NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI

Conoscenze

- ♣ conoscenza dello sviluppo fisico e psichico della persona
- ♣ conoscenza dei bisogni specifici dell'infanzia, dell'adolescente, dell'adulto, dell'anziano, del diversamente abile, dello straniero
- ♣ conoscenza delle problematiche psicosociali connesse alle diverse tipologie di utenza
- ♣ conoscenza delle tecniche delle attività ludico ricreative e delle forme di comunicazione ed espressività non verbale
- ♣ conoscenza delle attività specifiche dell'animazione
- ♣ conoscenza delle tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace

FINALITÀ DELL'ESPERIENZA DI APPRENDIMENTO IN CONTESTO LAVORATIVO

- ♣ Sperimentare un primo approccio operativo con il mondo del lavoro
- ♣ imparare ad operare in un contesto di tipo reale e non simulato
- ♣ conoscere la realtà aziendale
- ♣ mettere in luce capacità e attitudini in ambito lavorativo
- ♣ imparare ad operare in team
- ♣ sviluppare la creatività
- ♣ potenziare la capacità di autonomia nella soluzione di problemi
- ♣ motivare e stimolare l'apprendimento

- ♣ contribuire a far scoprire il lavoro e le competenze come momento fondamentale per la realizzazione di sé.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto si articola in:

Iniziative di orientamento propedeutico, Attività in azienda, Attività in aula, Visite guidate e stage

Fase 1 Predisposizione del progetto e individuazione delle strutture ospitanti, Responsabilità di fase: funzione strumentale, tutor scolastici ed esterni.

Attività:

- analisi delle aspettative delle/i studentesse/i
- progettazione di dettaglio del tirocinio
- colloqui di definizione delle modalità di tirocinio

Definizione e sottoscrizione del progetto formativo individuale (C.d.c. alunne/i e famiglie) contenente:

1. obiettivi formativi del percorso – mansioni/attività dell'alunno presso l'Ente/azienda
2. contenuti, strumenti, modalità d'attuazione
3. dichiarazione d'impegno da parte dello studente e accettazione da parte delle famiglie

Fase 2 (d'Aula) Orientamento e formazione pre-tirocinio

Il supporto teorico verrà fornito, durante le ore curricolari di lezione, da tutte le discipline di studio con il coinvolgimento particolare delle materie dell'area di indirizzo: Psicologia Generale e applicata, Metodologie Operative, Diritto, Cultura Medico-Sanitaria, secondo quanto indicato dai Dipartimenti professionalizzanti.

I docenti curricolari tratteranno moduli, individuati dal Consiglio di Classe, attinenti al progettato percorso e che verranno inseriti nei rispettivi piani di lavoro disciplinari.

Strumenti/metodologie:

- colloqui individuali e collettivi: tutor scolastici/discenti/ riunioni del Consiglio di classe/ consegna materiali alle/i studentesse/i.
- Interventi di orientamento propedeutico
- Responsabilità di fase: funzione strumentale, tutor scolastici ed esterni, Consiglio di classe

Fase 3 Tirocinio attivo in azienda e monitoraggio

Attività di 'learning by doing':

Si attiveranno i tirocini presso differenti servizi gestiti dai soggetti partner, per un totale di 64 h articolate su circa 2 settimane di inserimento in base agli orari della struttura (tempi di avvio e termine differenziati nei singoli progetti individuali).

Ogni tirocinio individuale seguirà il seguente schema di lavoro generale:

- accoglienza/ambientamento in struttura e formazione *on the job*
- fase iniziale di tirocinio osservativo (analisi delle differenti attività della struttura d'inserimento, osservazione partecipante delle specifiche attività/servizi target del tirocinio)
- tirocinio attivo: inserimento nel flusso operativo con compiti e ruoli specifici

I tirocini verranno costantemente monitorati da tutor scolastici e tutor aziendali individuati, attraverso le seguenti attività: osservazione partecipante in situazione, colloqui discente-tutor, colloqui tra tutor aziendale e tutor scolastico, compilazione di questionari e *check-list* osservative per l'analisi delle competenze messe in campo.

I tirocini, inoltre, vedranno anche da parte dei discenti coinvolti l'elaborazione di materiali di auto osservazione strutturati.

La fase si articola nelle seguenti sotto-fasi:

- tirocinio osservativo ed attivo
- monitoraggio in azienda (diretto)
- monitoraggio indiretto (colloqui, compilazione e comparazione *check-list*)

Strumenti/metodologie:

- questionari di valutazione e *check-list* osservative in uso ai tutor scolastici ed esterni
- questionari di autosservazione ed autovalutazione in uso ai tirocinanti
- Quaderno del tirocinante
- relazione finale

Fase 4 Valutazione e certificazione

Responsabilità di fase: funzione strumentale, tutor scolastici ed esterni, Consiglio di classe,

1- Attività:

Verrà predisposta, per ogni tirocinio individuale, una specifica scheda di valutazione delle competenze acquisite, sulla base dell'analisi *ex ante* delle competenze svolta e del concreto andamento delle singole esperienze.

Ogni scheda verrà compilata congiuntamente da tutor scolastico e tutor esterno coinvolti in ogni tirocinio individuale; la scheda, inoltre, verrà anche auto compilata da parte dei discenti coinvolti, al fine di effettuare poi una comparazione tra valutazione formale ed autovalutazione, utile per evidenziare l'efficacia raggiunta dai discenti nell'auto-osservazione ed eventuali discrepanze/criticità.

Attraverso la compilazione delle schede di valutazione delle competenze appositamente predisposte si verificherà l'esito della fase di tirocinio in termini di: competenze apprese, potenziamento delle capacità personali, criticità emerse.

Attraverso colloqui individuali di restituzione tra tutor scolastici e discenti coinvolti verrà infine fornito un *feed-back* strutturato sulle attività, e completata una valutazione condivisa sul significato delle esperienze realizzate, partendo anche dagli elementi di auto-analisi espressi dai discenti.

Come azione conclusiva, l'Istituto Scolastico predisporrà degli attestati di certificazione delle competenze acquisite (elaborati sulla base delle schede di valutazione delle competenze) indicanti:

- dati del tirocinante
- temi, luoghi e modalità generali del tirocinio
- principali attività svolte e competenze acquisite

Strumenti/metodologie:

- predisposizione e compilazione schede di valutazione delle competenze
- colloqui tutor scolastico/tutor esterno e tutor scolastico/discente, *focus-group* di restituzione finale delle esperienze
- predisposizione e compilazione attestati di certificazione delle competenze acquisite

*Iniziative di orientamento propedeutico, Attività in azienda, Attività in aula, Visite guidate e stage a partire dall'anno scolastico 2021/2022

Scheda riassuntiva attività classe 3[^]	91 ore
Modulo Sicurezza sul posto di lavoro	8
Modulo <i>Privacy</i> (6 +1 V +1 C)	8
Modulo Salute e primo soccorso	10
Integrazione e potenziamento disciplinari	30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.c	10
Stage orientativi presso strutture per minori	25

Scheda riassuntiva attività classe 4[^]	70 ore
Integrazione e potenziamento disciplinari	30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.C	10
Stage presso strutture per disabili	30

Scheda riassuntiva attività classe 5[^]	52 ore
Modulo Orientamento motivazionale	12
Stage presso strutture per anziani (a discrezione del Consiglio di classe)	20
UDA PCTO	10

Competenze, abilità e conoscenze da acquisire nei PCTO in coerenza con quelle indicate dalle Linee guida e dalle indicazioni del riordino

COMPETENZE MIRATE DEI PCTO

- ♣ riconoscere i bisogni degli utenti e scegliere gli interventi più appropriati ai bisogni individuati
- ♣ individuare le modalità più adatte per favorire il benessere globale della persona
- ♣ realizzare semplici attività educative e di socializzazione
- ♣ realizzare semplici attività di animazione ludica e sociale
- ♣ utilizzare le diverse forme di creatività e di arte espressiva per favorire l'inclusione e la socializzazione e promuovere il benessere biopsicosociale di individui e gruppi

CONOSCENZE E ABILITA' PROFESSIONALI NECESSARIE ALL'ESPLETAMENTO DEI COMPITI

CONOSCENZE

- ♣ conoscenza dello sviluppo fisico e psichico della persona
- ♣ conoscenza dei bisogni specifici dell'infanzia, dell'adolescente, dell'adulto, dell'anziano, del diversamente abile, dello straniero
- ♣ conoscenza delle problematiche psicosociali connesse alle diverse tipologie di utenza
- ♣ conoscenza delle tecniche delle attività ludico ricreative e delle forme di comunicazione ed espressività non verbale
- ♣ conoscenza delle attività specifiche dell'animazione
- ♣ conoscenza delle tecniche dell'ascolto attivo e della comunicazione efficace
- ♣ conoscenza dei diversi sistemi di comunicazione in relazione alle differenti tipologie di utenti
- ♣ conoscenza delle norme igienicosanitarie a tutela della salute della persona e dell'ambiente

- ♣ conoscenza dell'organizzazione dei servizi sociali e sanitari e delle reti informali
- ♣ conoscenza delle norme di sicurezza nei posti di lavoro
- ♣ conoscenza delle norme a tutela della *privacy*
- ♣ conoscenza delle strutture territoriali pubbliche e private operanti nel settore del benessere (sanitarie, sociali, assistenziali, educative, culturali, ricreative, sportive, ecc.)

ABILITA'/CAPACITA'

- ♣ riconoscere le dinamiche relazionali più appropriate per rapportarsi all'utente
- ♣ contribuire a realizzare attività di animazione e socializzazione di singoli e gruppi utilizzando le diverse tecniche e modalità espressive su indicazione degli operatori
- ♣ saper lavorare in equipe
- ♣ gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- ♣ saper documentare la propria attività

N.B. le conoscenze indicate fanno parte dei programmi di studio della disciplina psicologia generale e applicata, metodologie operative, cultura medico-sanitaria, diritto e legislazione quindi sono patrimonio di tutti i discenti coinvolti nel progetto.

Attività previste per il percorso in azienda

- Osservazione diretta di differenti tipologie di attività e servizi assistenziali e socio-educativi.
- Osservazione di ruoli e compiti del personale
- Osservazione strutturata di attività svolte e individuazione delle specificità per tipologie d'utenza/ target, attività di animazione e supporto educativo rivolte a bambini, pre-adolescenti, disabili e anziani
- Utilizzo guidato di strumenti di osservazione e registrazione dei dati
- Affiancamento dell'operatore in attività di socializzazione, animazione e facilitazione rivolte a bambini, pre-adolescenti, anziani e disabili
- Collaborazione nella gestione di laboratori espressivi e di manipolazione

Attività previste per il percorso a scuola

- Analisi delle aspettative delle/i alunne/i coinvolte/i
- Analisi ed autoanalisi delle competenze in ingresso
- Analisi delle competenze acquisibili attraverso il tirocinio
- Valutazione delle competenze in uscita e dei risultati complessivi delle esperienze
- Compilazione e successiva analisi del quaderno di stage e delle relazioni individuali
- Accertamento delle competenze tramite prova esperta interdisciplinare

IL PROGETTO PREVEDE

Tutor scolastico

- analisi delle aspettative e delle competenze in ingresso
- co- definizione dei progetti di tirocinio
- orientamento in ingresso e formazione *ex ante*
- monitoraggio andamento tirocinio
- valutazione e certificazione competenze acquisite

Tutor aziendale

- co- definizione dei progetti di tirocinio
- *coaching* delle attività quotidiane di tirocinio
- formazione *on the job*
- monitoraggio andamento tirocinio
- individuazione competenze acquisite in collaborazione con il tutor aziendale

Coordinamento

Il coordinamento sarà affidato alla Funzione strumentale, in collaborazione con il tutor scolastico e vedrà l'espletamento delle seguenti attività:

- definizione dei progetti di tirocinio
- monitoraggio generale delle attività in itinere
- valutazione conclusiva e complessiva del progetto

Personale esperto in sicurezza sul posto di lavoro, psicologia del lavoro, privacy, primo soccorso

Docente interno

Monitoraggio

Gli indicatori considerati nel monitoraggio saranno:

- puntualità, rispetto delle regole aziendali, capacità di comunicazione, capacità tecnico-operative, affidabilità/responsabilità, capacità di autoanalisi ed auto-osservazione, flessibilità e disponibilità all'apprendimento

I soggetti coinvolti nel monitoraggio saranno i tutor scolastici ed i tutor esterni.

Le modalità sono individuate in:

- colloqui di verifica (tutor-tutor, e tutor-discente)
- osservazione partecipante
- compilazione schede osservative e valutative

RISULTATI ATTESI DEL PERCORSO

- *empowerment* delle competenze socio-personali delle/i alunne/i coinvolte/i
- apprendimento delle principali modalità organizzative e tipologie di attività delle realtà aziendali di inserimento
- potenziamento delle capacità osservative ed autovalutative delle/i alunne/i
- migliore definizione delle proprie aspettative professionali
- potenziamento delle capacità comunicative e relazionali

* * *

PERCORSO INSEGNAMENTO: ITALIANO
 PROF. DI CICCIO GIONATA
 AREA GENERALE, ASSE LINGUAGGI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGI
<ul style="list-style-type: none"> ● Competenza alfabetica funzionale ● Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza in relazione alla Costituzione della repubblica Italiana ● Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. 	<p style="text-align: center;">COMPETENZE AREA GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare con sufficienti capacità il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali ● Stabilire elementari collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro ● Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento 	<ul style="list-style-type: none"> ● La guerra come disequazione sociale e impossibile convivenza tra i popoli. L'importanza dell' Art.11 Cost. ● Il ruolo del letterato nel primo novecento. Trasformazioni culturali. ● Il rapporto tra super uomo e decadentismo in D'Annunzio ● Il disagio esistenziale e il romanzo psicanalitico di Svevo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare con abilità sufficiente le conoscenze acquisite riguardo alle norme ortografiche, morfologiche e sintattiche; prestare attenzione alla scelta del lessico. ● Essere in grado di analizzare a livello semplificato, i testi del Verismo e del Decadentismo di Verga e D'annunzio. ● Conoscere e produrre diverse tipologie di testo (A-B-C) ● Essere in grado di elaborare una propria tesi, individuando gli argomenti utili a suo sostegno e quelli utili a confutare una tesi diversa. <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leopardi e la sua poetica dell'infinito e pessimismo cosmico ● Il romanzo della realtà. Naturalismo e verismo. La nascita del Naturalismo in francia e del Verismo in Italia 	<ul style="list-style-type: none"> ● Lettura dei testi letterari e non, attraverso discussioni guidate per individuare le caratteristiche storico-culturali del periodo analizzato, le poetiche, le ideologie degli autori l'evoluzione dei generi nei contesti esaminati ● lezione frontale ● lezione partecipata

			<ul style="list-style-type: none">● Giovanni Verga la poetica, i Malavoglia.● Il Decadentismo e Baudelaire, Verlaine e il Ritratto di Dorian Grey di Oscar Wilde● Gabriele D'Annunzio le idee e la poetica tra decadentismo e superomismo. La pioggia nel Pineto.● Giovanni Pascoli. Poetica: X Agosto., il Fanciullino.● Il Novecento, il tempo ribelle delle avanguardie. Breve ed elementare introduzione al nuovo romanzo novecentesco con riferimento molto semplificato ai romanzi principali del nuovo romanzo novecentesco: Proust, Musil, Kafka.● Italo Svevo le idee e la poetica. La psicanalisi nella letteratura. La coscienza di Zeno, Senilità.	
--	--	--	---	--

PERCORSO DIDATTICO Storia
PROF. DI CICCIO GIONATA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITA'	ATTIVITA' E METODOLOGIE
<ul style="list-style-type: none"> • Competenza alfabetica funzionale • Competenza personale sociale e capacità di imparare ad imparare • Competenze sociali e civica in materia di cittadinanza • Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo • Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali • Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali 	<ul style="list-style-type: none"> • La guerra come fenomeno sociale • Guerra e ambiente: le conseguenze ecologiche dei conflitti • Il contributo delle donne nel Risorgimento e nei due conflitti mondiali • Discriminazione e persecuzioni razziali :Visione del documentario "Possa il tuo ricordo essere amore": la storia di Ovadia Bruch deportato con la sua famiglia ad Auschwitz fino alla liberazione dal campo di concentramento di Mauthausen 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le principali persistenze e i processi di trasformazione in Italia e in Europa • Conoscere i sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi • Conoscere le Innovazioni scientifiche e tecnologiche: fattori e contesti di riferimento • Conoscere il territorio come fonte storica: tessuto socio-produttivo e patrimonio ambientale, culturale ed artistico • Conoscere gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica • Conoscere la Costituzione italiana e le principali istituzioni nazionali • Saper individuare gli elementi costitutivi dei processi di trasformazione e di passaggio dalla seconda metà dell'800 al Novecento • Saper cogliere i legami analogici fra fenomeni di epoche diverse (ad esempio la politica di equilibrio fra gli Stati, le rivolte e le rivoluzioni nei vari periodi....) • Essere capaci di cogliere l'uso della storia con finalità politiche nelle varie epoche 	<ul style="list-style-type: none"> • Discussione guidate su contesti nazionali, internazionali, cause ed effetti di conflitti, ripercussioni sociali ed economiche • Lettura e analisi di documenti storici • Schemi e mappe • Lezione frontale • Discussione guidata • Lezione partecipata

			<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare procedimenti di spiegazione di fatti storici complessi e il manuale in adozione • Leggere diversi tipi di fonti e ricavarne informazioni per produrre brevi esposizioni di carattere storico • Sapersi orientare nel reperire fonti pertinenti al tema oggetto di ricerca Ed .civica • Conoscere l'Organizzazione delle Nazioni Unite per cogliere il ruolo nelle operazioni di pace dei caschi blu • Distinguere attraverso la Convenzione di Ginevra i profughi dai rifugiati e i diritti fondamentali dell'Unione Europea • Conoscere il contributo della letteratura come "cultura per l'ambiente" • Conoscere gli effetti devastanti dell'uso delle armi durante i conflitti mondiali <p style="text-align: center;">CONTENUTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • IL Risorgimento italiano • L'Italia dopo l'unità • L'età giolittiana e la spartizione dell'Africa • Il logoramento degli antichi imperi • La prima e seconda guerra mondiale • I regimi totalitari • La guerra fredda • La crisi di Cuba, la guerra di Corea • L'età del benessere e la protesta dei neri contro le discriminazioni razziali • La guerra del Vietnam e la <<primavera di Praga>> 	
--	--	--	---	--

Competenze chiave di cittadinanza/ Educazione Civica	Competenze acquisite in relazione agli assi culturali dell'area generale e dell'asse dei linguaggi	Nuclei tematici di riferimento	Conoscenze Abilità Contenuti	Attività e metodologie
<p>COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p> <p>1.COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE 2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA 4. COMPETENZA DIGITALE 5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE 6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA 8.COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA 1. IMPARARE A IMPARARE 2. SAPER PROGETTARE 3. SAPER COMUNICARE 4. COLLABORARE E PARTECIPARE 7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI 8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>COMPETENZE AREA GENERALE</p> <p>N° 1: AGIRE IN RIFERIMENTO AD UN SISTEMA DI VALORI, COERENTI CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, IN BASE AI QUALI ESSERE IN GRADO DI VALUTARE FATTI E ORIENTARE I PROPRI COMPORAMENTI PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI</p> <p>N° 3: STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO</p> <p>N° 5: UTILIZZARE I LINGUAGGI SETTORIALI DELLE LINGUE STRANIERE PREVISTE DAI PERCORSI DI STUDIO PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI E CONTESTI DI STUDIO E DI LAVORO</p> <p>N° 7: INDIVIDUARE ED UTILIZZARE LE MODERNE FORME DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE ESPRESSIVE E AGLI STRUMENTI TECNICI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE.</p> <p>N° 8: UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO.</p>	<p>VIEILLIR</p> <p>LES PATHOLOGIES DES PERSONNES AGÉES</p> <p>LES PROBLÈMES PLUS SÉRIEUX DU VIEILLISSEMENT (PARKINSON, ALZHEIMER, LES TROUBLES CARDIOVASCULAIRES, AVC)</p> <p>LES STRUCTURES D'ACCUEIL DES PERSONNES AGÉES</p> <p>LA SECONDE GUERRE MONDIALE DU CÔTÉ FRANÇAIS</p> <p>L'IMMIGRATION EN FRANCE ET LES DIFFICULTÉS D'INTÉGRATION</p> <p>LA SANTÉ PUBLIQUE EN ITALIE ET EN FRANCE</p> <p>LES DROITS DES FEMMES</p>	<p>Conoscere aspetti socio-linguistici della comunicazione in relazione ai contesti di studio e di lavoro; conoscere strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro. Saper esprimere e argomentare con relativa spontaneità le proprie opinioni su argomenti generali, di studio o di lavoro; saper utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione ai diversi contesti personali, di studio e di lavoro; saper produrre relazioni, sintesi, nella forma orale, su situazioni relative al proprio settore professionale.</p> <p>Abilità: saper produrre testi scritti generali e tecnico professionali, riguardanti esperienze, processi e situazioni relativi a interessi personali e al settore socio-sanitario.</p> <p>Saper comprendere testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali, dettagli e punto di vista.</p> <p>Conoscere le modalità di comprensione globale e selettiva di testi relativamente complessi, scritti, orali e multimediali, anche in rete, riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Abilità :saper comprendere testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro, cogliendone le idee principali ed elementi di dettaglio; comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, brevi messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi riguardanti l'attualità, argomenti di studio e di lavoro.</p> <p>Conoscere lessico e fraseologia relativi al settore socio-sanitario; tecniche d'uso del dizionario bilingue;</p> <p>Conoscere aspetti socio-culturali della lingua e dei Paesi in cui è parlata, riferiti in particolare al settore di indirizzo.</p> <p>Abilità :Saper utilizzare il lessico di settore; utilizzare il dizionario, ai fini di una scelta lessicale appropriata ai diversi contesti.</p>	<p>La lingua Francese è stata presentata in un contesto comunicativo e situazionale il più reale possibile.</p> <p>Le attività svolte hanno mirato al rafforzamento delle 4 abilità, ma si è anche cercato di lavorare in modo che gli alunni sviluppassero le competenze in chiave di cittadinanza.</p> <p>Si è utilizzato il libro di testo, ma anche fotocopie e materiale autentico, proveniente da vari siti internet.</p> <p>Fondamentale è stato l'utilizzo della lavagna multimediale , ma anche di classroom, che ha consentito di condividere con gli studenti tutti i tipi di materiali e ha permesso agli alunni di presentare i loro lavori.</p> <p>Si è cercato di stimolare il più possibile il confronto tra la realtà italiana e quella della Francia e dei paesi francofoni.</p>

Competenze chiave di cittadinanza/ Educazione Civica	Competenze acquisite in relazione agli assi culturali dell'area generale e dell'asse dei linguaggi	Nuclei tematici di riferimento	Conoscenze Abilità Contenuti	Attività e metodologie
	<p>COMPETENZE IN USCITA</p> <p>N° 2: PARTECIPARE E COOPERARE NEI GRUPPI DI LAVORO E NELLE ÉQUIPE MULTI-PROFESSIONALI IN DIVERSI CONTESTI ORGANIZZATIVI /LAVORATIVI.</p> <p>N° 3: FACILITARE LA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E GRUPPI, ANCHE DI CULTURE E CONTESTI DIVERSI, ADOTTANDO MODALITÀ COMUNICATIVE E RELAZIONALI ADEGUATE AI DIVERSI AMBITI PROFESSIONALI E ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA.</p> <p>COMPETENZA N.7</p> <p>PRENDERE COSCIENZA DELLE SITUAZIONI E DELLE FORME DEL DISAGIO GIOVANILE ED ADULTO NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA E COMPORTARSI IN MODO DA PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO, PSICOLOGICO, MORALE E SOCIALE</p>		<p>Contenuti :</p> <p>UDA “ Mon idée pour le...Troisième âge”: Vieillir, les pathologies des personnes âgées, les structures d'accueil pour les personnes âgées, travailler auprès de personnes âgées ou dépendantes.</p> <p>UDA Asse dei linguaggi :“ Individuo, Società, Cultura, Potere nell’era moderna e contemporanea”</p> <p>La guerra e le sue conseguenze: La seconda guerra mondiale : Irène Némirovsky “Suite Française”</p> <p>UDA Trasversale : “Cultura, Culture, Interculture”</p> <p>Culture multirazziali: L'immigration en France. Vers l'intégration. Tahar Ben Jelloun : “Le racisme expliqué à ma fille”, “Le terrorisme expliqué aux enfants”. Film “Samba”</p> <p>UDA Educazione Civica: “Le Droit à la santé”</p> <p>La santé publique en France et en Italie. Médecins sans frontières.</p> <p>UDA Educazione Civica: “Les Droits des femmes”</p> <p>Olympe de Gouges : “Les droits de la femme et de la citoyenne”. “Convention sur l'élimination de toutes les formes de discrimination à l'égard des femmes”</p>	

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	ABILITÀ CONOSCENZE CONTENUTI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE</p> <p>1. COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE</p> <p>2. COMPETENZA MULTILINGUISTICA</p> <p>4. COMPETENZA DIGITALE</p> <p>5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE</p> <p>6. COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA</p> <p>8. COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p> <p>COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA</p> <p>1. IMPARARE A IMPARARE</p> <p>2. SAPER PROGETTARE</p> <p>3. SAPER COMUNICARE</p> <p>4. COLLABORARE E PARTECIPARE</p> <p>7. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <p>8. ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p>	<p>COMPETENZE AREA GENERALE</p> <p>- N° 1: AGIRE IN RIFERIMENTO AD UN SISTEMA DI VALORI, COERENTI CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, IN BASE AI QUALI ESSERE IN GRADO DI VALUTARE FATTI E ORIENTARE I PROPRI COMPORTAMENTI PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI</p> <p>N° 3: STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO</p> <p>N° 5: UTILIZZARE I LINGUAGGI SETTORIALI DELLE LINGUE STRANIERE PREVISTE DAI PERCORSI DI STUDIO PER INTERAGIRE IN DIVERSI AMBITI E CONTESTI DI STUDIO E DI LAVORO</p> <p>N° 7: INDIVIDUARE ED UTILIZZARE LE MODERNE FORME DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE ESPRESSIVE E AGLI STRUMENTI TECNICI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE;</p> <p>N° 8: UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO.</p> <p>COMPETENZE IN USCITA</p>	<p>UDA LINGUA INGLESE</p> <p>1. GLI EVENTI DELLA VITA ADULTA E LE PROFESSIONI.</p> <p>2. LE PRINCIPALI PROFESSIONI DEL MONDO SANITARIO.</p> <p>3. IL <i>BURNOUT</i>. HOW TO MANAGE STRESS.</p> <p>4. LA TERZA ETÀ E IL PROCESSO DI INVECCHIAMENTO. AGING AND <i>MINOR PROBLEMS OF OLD AGE</i>; THE IMPORTANCE OF SOCIAL ACTIVITIES FOR OLDER ADULTS.</p> <p>5. LE MALATTIE NEURODEGENERATIVE: ALZHEIMER'S AND PARKINSON'S DISEASES. FILM: "STILL ALICE".</p> <p>6. I SERVIZI PER GLI ANZIANI: CARE HOMES.</p>	<p><u>CONOSCENZE</u></p> <p>- STRATEGIE DI ESPOSIZIONE ORALE E D'INTERAZIONE IN CONTESTI DI STUDIO E DI LAVORO TIPICI DEL SETTORE.</p> <p>- ORGANIZZAZIONE DEL DISCORSO NELLE TIPOLOGIE TESTUALI DI TIPO TECNICO-PROFESSIONALE.</p> <p>- STRUTTURE MORFOSINTATTICHE ADEGUATE ALLE TIPOLOGIE TESTUALI E AI CONTESTI D'USO.</p> <p>- MODALITÀ DI PRODUZIONE DI TESTI COMUNICATIVI RELATIVAMENTE COMPLESSI, SCRITTI E ORALI, CONTINUI E NON CONTINUI, ANCHE CON L'AUSILIO DI STRUMENTI MULTIMEDIALI E PER LA FRUIZIONE IN RETE.</p> <p>- STRATEGIE DI COMPRESIONE GLOBALE E SELETTIVA DI TESTI RELATIVAMENTE COMPLESSI, IN PARTICOLARE RIGUARDANTI IL SETTORE D'INDIRIZZO.</p> <p>- LESSICO E FRASEOLOGIA CONVENZIONALE PER AFFRONTARE SITUAZIONI SOCIALI E DI LAVORO.</p> <p>- ASPETTI SOCIO-CULTURALI DELLA LINGUA INGLESE E DEL LINGUAGGIO SPECIFICO DI SETTORE.</p> <p>- ASPETTI SOCIO-CULTURALI DEI PAESI ANGLOFONI, RIFERITI IN PARTICOLARE AL SETTORE D'INDIRIZZO.</p> <p>- MODALITÀ E PROBLEMI BASILARI DELLA TRADUZIONE DI TESTI TECNICI.</p> <p><u>ABILITÀ</u></p> <p>- ESPRIMERE E ARGOMENTARE LE PROPRIE OPINIONI CON RELATIVA SPONTANEITÀ NELL'INTERAZIONE ORALE, SU ARGOMENTI GENERALI, DI STUDIO E DI LAVORO</p> <p>- UTILIZZARE STRATEGIE NELL'INTERAZIONE E NELL'ESPOSIZIONE ORALE IN RELAZIONE AGLI ELEMENTI DI CONTESTO.</p> <p>- COMPRENDERE IDEE PRINCIPALI, ELEMENTI DI DETTAGLIO E PUNTO DI VISTA IN TESTI ORALI IN LINGUA STANDARD, RIGUARDANTI ARGOMENTI NOTI D'ATTUALITÀ, DI STUDIO E DI LAVORO.</p>	<p>· LEZIONE PARTECIPATA</p> <p>· BRAINSTORMING</p> <p>· REALIZZAZIONE DI MAPPE CONCETTUALI</p> <p>● ESERCITAZIONI SCRITTE DI VARIA TIPOLOGIA (COMPLETAMENTO, ABBINAMENTO O QUESTIONARI);</p> <p>● DISCUSSIONI GUIDATE</p> <p>● LETTURA E ANALISI LESSICALE E MORFOSINTATTICA DEI TESTI</p> <p>● FLIPPED CLASSROOM</p> <p>● TRADUZIONI E, ANCHE A VISTA, GUIDATA E FINALIZZATA ALLA COMPRESIONE DEL TESTO</p> <p>● ANALISI DI FILM E CANZONI</p>

	<p>N° 2: PARTECIPARE E COOPERARE NEI GRUPPI DI LAVORO E NELLE ÉQUIPE MULTIPROFESSIONALI IN DIVERSI CONTESTI ORGANIZZATIVI/LAVORATIVI.</p> <p>N° 3: FACILITARE LA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E GRUPPI, ANCHE DI CULTURE E CONTESTI DIVERSI, ADOTTANDO MODALITÀ COMUNICATIVE E RELAZIONALI ADEGUATE AI DIVERSI AMBITI PROFESSIONALI E ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA.</p> <p>COMPETENZA N.7 PRENDERE COSCIENZA DELLE SITUAZIONI E DELLE FORME DEL DISAGIO GIOVANILE ED ADULTO NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA E COMPORTARSI IN MODO DA PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO, PSICOLOGICO, MORALE E SOCIALE.</p>	<p>UDA TRASVERSALE</p> <p>7. LONDON: DIFFERENT IDENTITIES IN A MULTICULTURAL SOCIETY.</p> <p>UDA ASSE DEI LINGUAGGI</p> <p>8. "THE TROUBLES" IN NORTHERN IRELAND; UNDERSTANDING THE SONG "ZOMBIE" AGAINST WAR AND THE MOVIE "BELFAST" ABOUT THE TROUBLES IN NORTHERN IRELAND.</p> <p>ED.CIVICA</p> <p>9. GENDER EQUALITY AND GENDER STEREOTYPES.</p>	<p>COMPRENDERE IDEE PRINCIPALI, DETTAGLI E PUNTO DI VISTA IN TESTI SCRITTI RELATIVAMENTE COMPLESSI, CONTINUI E NON CONTINUI, RIGUARDANTI ARGOMENTI DI ATTUALITÀ, DI STUDIO E DI LAVORO.</p> <ul style="list-style-type: none"> - UTILIZZARE LE TIPOLOGIE TESTUALI TECNICO-PROFESSIONALI DI SETTORE, RISPETTANDO LE COSTANTI CHE LE CARATTERIZZANO. - PRODURRE NELLA FORMA SCRITTA E ORALE, BREVI RELAZIONI, SINTESI E COMMENTI COERENTI E COESI, SU ESPERIENZE, PROCESSI E SITUAZIONI RELATIVI AL PROPRIO SETTORE DI INDIRIZZO. - UTILIZZARE LESSICO E FRASEOLOGIA DI SETTORE -TRASPORRE IN LINGUA ITALIANA BREVI TESTI SCRITTI IN INGLESE RELATIVI ALL'AMBITO DI STUDIO E DI LAVORO E VICEVERSA. - RICONOSCERE LA DIMENSIONE CULTURALE DELLA LINGUA AI FINI DELLA MEDIAZIONE LINGUISTICA E DELLA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE. <p><u>CONTENUTI DISCIPLINARI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - ASPETTI GRAMMATICALI, INCLUSE LE STRUTTURE PIÙ FREQUENTI NELLA MICROLINGUA DELL'AMBITO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA - ORTOGRAFIA - FONOLOGIA - LESSICO, INCLUSO QUELLO SPECIFICO DELLA MICROLINGUA DELL'AMBITO PROFESSIONALE DI APPARTENENZA 	<ul style="list-style-type: none"> ● INTERVISTE IN LINGUA INGLESE CONDOTTA DAGLI STUDENTI A DISTANZA. <p>STRUMENTI DIDATTICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> -COMPUTER/LAVAGNA MULTIMEDIALE - GOOGLE CLASSROOM -LIBRO DI TESTO -VIDEO DI APPROFONDIMENTO -SCHEDE E ALTRO MATERIALE INTEGRATIVO
--	--	---	--	--

Competenze chiave di cittadinanza	Competenze acquisite in relazione agli assi dell'area generale	Esperienza/temi sviluppati nel corso dell'anno	Conoscenze, contenuti e abilità	Attività e metodologie
<p>N. 5 competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare: riflettere su se stessi, comprendersi meglio e individuare le proprie attitudini e capacità, lavorare con gli altri in maniera collaborativa, interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, in un contesto favorevole ed inclusivo.</p> <p>N. 6 competenza sociale e civica in materia di</p>	<p>CU1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p> <p>CU4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;</p> <p>-Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte</p>	<p>Il ruolo della religione nella società contemporanea: carità cristiana, solidarietà e volontariato.</p> <p>Fede cristiana e sfide contemporanee: contrastare la cultura dello scarto, le diverse forme di razzismo.</p> <p>Il dialogo interreligioso e la cultura della pace.</p> <p>Il matrimonio nelle diverse religioni: aspetti dell'identità culturale e di</p>	<p>Conoscenze: -Orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale anche a confronto con altri sistemi di significato. -Elementi essenziali della storia del cristianesimo e i loro effetti per la nascita e sviluppo della cultura europea.</p> <p>Abilità: -Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo.</p> <p>Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali e alla vita pubblica. Usare ed interpretare criticamente le fonti</p>	<p>Lezioni frontali e interattive. Lavori di gruppo e discussioni.</p> <p>Metodologia: La metodologia utilizzata è stata finalizzata a sensibilizzare e a contestualizzare le tematiche svolte, ad orientare l'interesse, favorire la ricerca dei dati e quindi l'informazione, istituire analisi e confronto, giungere ad una sintesi e valutazione del lavoro.</p>

<p>cittadinanza: impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune contribuendo alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.</p> <p>N. 8 competenza in materia di consapevolezza e espressione culturali: riconoscere, comprendere ed esplorare le tracce storiche del patrimonio artistico e culturale.</p>	<p>alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p> <p>-saper interpretare il proprio ruolo autonomo nel lavoro di gruppo;</p> <p>-essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile culturale a livello locale, nazionale e comunitario.</p>	<p>appartenenza delle differenti religioni.</p>	<p>autentiche della tradizione cristiano-cattolica.</p> <p>Contenuti: La dignità della persona umana e il suo valore assoluto nei documenti "Gaudium et Spes" e "Fratelli tutti". Il dialogo interreligioso alla luce della "Nostra Aetate". Confronto tra le visioni contemporanee della persona. Interpretazione della morale cristiana come centrata sui valori e non sulle norme.</p>	
---	---	---	--	--

PERCORSO INSEGNAMENTO: MATEMATICA
 PROF.SSA PAOLA ARGIOLAS

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE MATEMATICO	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ CONOSCENZE CONTENUTI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>1 COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</p> <p>3 COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA</p> <p>4 COMPETENZA DIGITALE</p> <p>5 IMPARARE AD IMPARARE</p> <p>6 COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</p> <p>7 SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</p> <p>8 CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</p>	<p>N° 2: UTILIZZARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, CULTURALI, SCIENTIFICI, ECONOMICI, TECNOLOGICI E PROFESSIONALI</p> <p>N° 7: INDIVIDUARE ED UTILIZZARE LE MODERNE FORME DI COMUNICAZIONE VISIVA E MULTIMEDIALE, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLE STRATEGIE ESPRESSIVE E AGLI STRUMENTI TECNICI DELLA COMUNICAZIONE IN RETE;</p> <p>N° 8: UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO-</p> <p>N°10: COMPRENDERE E UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL'ECONOMIA, ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI</p> <p>N°12: UTILIZZARE I CONCETTI E I FONDAMENTALI STRUMENTI DEGLI ASSI CULTURALI PER COMPRENDERE LA REALTÀ ED OPERARE IN CAMPI APPLICATIVI</p>	<p>1.EQUAZIONI E SISTEMI (RECUPERO PREREQUISITI)</p>	<p>ABILITÀ</p> <p>DISTINGUERE EQUAZIONI E IDENTITÀ; RICONOSCERE EQUAZIONI DETERMINATE, INDETERMINATE, IMPOSSIBILI; SAPER RISOLVERE EQUAZIONI NUMERICHE DI PRIMO GRADO AD UNA INCOGNITA INTERE E FRATTE; SAPER VERIFICARE LE SOLUZIONI DELLE EQUAZIONI RICONOSCERE I COEFFICIENTI DI UNA EQUAZIONE DI SECONDO GRADO RISOLVERE EQUAZIONI DI SECONDO GRADO COMPLETE E INCOMPLETE INTERE E FRATTE</p> <p>CONOSCENZE</p> <p>CONCETTO DI EQUAZIONE E DI SOLUZIONE DI UNA EQUAZIONE; PRINCIPI DI EQUIVALENZA; EQUAZIONI DETERMINATE, INDETERMINATE, IMPOSSIBILI; EQUAZIONI NUMERICHE INTERE A UNA INCOGNITA; VERIFICA DELLE SOLUZIONI DELLE EQUAZIONI. FORMA NORMALE DI UNA EQUAZIONE DI SECONDO GRADO EQUAZIONI MONOMIE, PURE, SPURIE, COMPLETE FORMULA RISOLUTIVA DI UNA EQUAZIONE DI SECONDO GRADO</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>NOZIONI GENERALI SULLE EQUAZIONI PRINCIPI DI EQUIVALENZA DELLE EQUAZIONI A UNA INCOGNITA CLASSIFICAZIONE DELLE EQUAZIONI: DETERMINATE, INDETERMINATE, IMPOSSIBILI PROCEDIMENTO PER LA RISOLUZIONE DI UNA EQUAZIONE DI PRIMO GRADO INTERA</p>	<p>I MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI SONO STATI QUELLI DI TIPO TRADIZIONALE UNITAMENTE AD ATTIVITÀ SVOLTE CON L'AUSILIO DELLA LAVAGNA MULTIMEDIALE.</p> <p>LA TRATTAZIONE DEI DIVERSI ARGOMENTI È STATA CONDOTTA ALTERNANDO BREVI LEZIONI FRONTALI CON LA RISOLUZIONE DI PROBLEMI ED ESERCIZI, CON O SENZA GIUDA DELL'INSEGNANTE, IN CLASSE ED IN AUTONOMIA A CASA.</p> <p>LA METODOLOGIA ADOTTATA SI È CONCRETIZZATA NELLO SVILUPPO DI UNA PROPOSTA DIDATTICA A SPIRALE IN CUI UN</p>

		<p>DETERMINARE LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DI UNA FUNZIONE LINEARE E QUADRATICA PROBLEMI DI SCELTA CALCOLARE LIMITI DI FUNZIONI, CALCOLARE LE EQUAZIONI DEGLI ASINTOTI ORIZZONTALI, VERTICALI,</p> <p>CONOSCENZE CONCETTO DI FUNZIONE, CLASSIFICAZIONE E SUE CARATTERISTICHE PRINCIPALI COORDINATE DI UN PUNTO NEL PIANO CARTESIANO RAPPRESENTAZIONE PER PUNTI DI UNA FUNZIONE LINEARE IN DUE INCOGNITE. CONCETTI DI DOMINIO E CODOMINIO, SEGNO, INTERSEZIONI CON GLI ASSI, CRESCENZA E DECRESCENZA DI UNA FUNZIONE FUNZIONE LINEARE (RETTA) E FUNZIONE QUADRATICA (PARABOLA) FUNZIONI POLINOMIALI INTERE E FRATTE CONTINUITÀ E LIMITE DI UNA FUNZIONE ASINTOTI</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI DEFINIZIONE DI FUNZIONE CLASSIFICAZIONE, DOMINIO E CODOMINIO INTERSEZIONI CON GLI ASSI, POSITIVITÀ E NEGATIVITÀ, CARATTERISTICHE E TRACCIAMENTO DELLA FUNZIONE LINEARE (RETTA) E DELLA FUNZIONE QUADRATICA (PARABOLA) INTORNO DI UN PUNTO CONCETTO INTUITIVO DI LIMITE FINITO O INFINITO PER X CHE TENDE A x_0 O A ∞ CALCOLO DEI LIMITI PER X CHE TENDE A x_0 O ∞ DI FUNZIONI RAZIONALI INTERE O FRATTE CONCETTO INTUITIVO DI CONTINUITÀ E DISCONTINUITÀ DI UNA FUNZIONE IN UN PUNTO CLASSIFICAZIONE DEI PUNTI DI DISCONTINUITÀ ASINTOTI: CONCETTO E CALCOLO PROCEDIMENTO ANALITICO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE USANDO GLI ELEMENTI SIN QUI STUDIATI DETERMINAZIONE DEL GRAFICO APPROSSIMATO DI UNA FUNZIONE RAZIONALE INTERA O FRATTA</p>	
--	--	--	--

--	--	--	--	--

PERCORSO: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE - AREA DI INDIRIZZO ASSE PROFESSIONALIZZANTE - DOCENTE: PISANO SUSANNA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/ EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO (NUCLEI FONDANTI)	ABILITA' CONOSCENZE	CONTENUTI	METODOLOGIE
<p>COMPETENZA N.7 Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale</p> <p>COMPETENZA N. 8 Adottare i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento.</p>	<p>Area generale n.9 Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo.</p> <p>Asse scient. tecnologico Professionalizzante</p> <p>n.2 Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi/lavorativi.</p> <p>n.4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane</p> <p>n.6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della</p>	<p>n.3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.</p> <p>n.5 Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>n.6 Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p> <p>n. 7 Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.</p>	<p>Abilita' Utilizzare i concetti di cambiamento psicofisico dell'anziano per adeguarne il movimento fisico. _ Preparare un piano psicomotorio di intervento sul campo con gli anziani</p> <p>Conoscenze Conoscere i concetti e i fondamenti della motricità nella senescenza: metodologie e strumenti operativi opportuni ai bisogni dell'utenza. Conoscere i concetti riferiti al benessere psico-fisico dell'anziano.</p> <p>Abilita' Utilizzare i fondamentali dei vari sport strategicamente durante situazioni di gioco sempre più complesse. Assumere atteggiamenti di cooperazione, rispetto delle regole e dell'altro, attraverso la pratica dello sport. Assumere autocontrollo.</p> <p>Conoscenze Consolidamento della conoscenza dei fondamentali individuali e di squadra. Conoscere le strategie psicomotorie in situazioni di complessità.</p>	<p>1.Movimento e capacità motorie nella terza età.</p> <p>2.La Senescenza: benefici dell'attività fisica</p> <p>3. Gli sport di squadra e individuali. pallavolo, pallamano, atletica: il salto in alto, beach tennis.</p>	<p>Lezione frontale. lezioni interattive. Realizzazione di mappe concettuali. progettazione di interventi sul campo con gli anziani. Esercitazioni pratiche in classe e in palestra a piccoli gruppi.</p> <p>Visione di video e slides, ricerche sul web sul tema dell'attività fisica nella terza età', gli sport di squadra e individuali.</p> <p>Attività'</p> <p>Partecipazione a : Campionati Studenteschi. Tornei interclasse</p>

	<p>autonomia nel proprio ambiente di vita.</p> <p>n.8 Realizzare in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.</p>				
--	--	--	--	--	--

PERCORSO INSEGNAMENTO: PSICOLOGIA GENERALE E APPLICATA AREA DI INDIRIZZO: ASSE PROFESSIONALIZZANTE
 PROF.SSA MILENA MARTINI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	CONOSCENZE CONTENUTI ABILITÀ	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>- N° 1: AGIRE IN RIFERIMENTO AD UN SISTEMA DI VALORI, COERENTI CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, IN BASE AI QUALI ESSERE IN GRADO DI VALUTARE FATTI E ORIENTARE I PROPRI COMPORTAMENTI PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI - N° 2: UTILIZZARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, CULTURALI, SCIENTIFICI, ECONOMICI, TECNOLOGICI E PROFESSIONALI - N° 4: STABILIRE COLLEGAMENTI TRA LE TRADIZIONI CULTURALI LOCALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, SIA IN UNA PROSPETTIVA INTERCULTURALE SIA AI FINI DELLA MOBILITÀ DI STUDIO E DI LAVORO - N° 5: PARTECIPARE ALLA PRESA IN CARICO SOCIO-ASSISTENZIALE DI SOGGETTI LE CUI CONDIZIONI DETERMININO UNO STATO DI NON AUTOSUFFICIENZA PARZIALE O TOTALE, DI TERMINALITÀ, DI COMPROMISSIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E MOTORIE, APPLICANDO PROCEDURE</p>	<p>1. METODI DI PROGETTAZIONE E RELATIVE AZIONI DI PIANIFICAZIONE, GESTIONE, VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLE PERSONE; RETI FORMALI E INFORMALI COME ELEMENTI DI CONTESTO OPERATIVO. 3. FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO, FORME E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE NEI DIVERSI CONTESTI SOCIALI E DI LAVORO; USO DELLA COMUNICAZIONE COME STRUMENTO EDUCATIVO. 5. METODI, STRUMENTI E CONDIZIONI DEL PRENDERE IN CURA PERSONE CON FRAGILITÀ O IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO PER CAUSE SOCIALI O PATOLOGIE. 7. ATTIVITÀ EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE, LUDICHE E CULTURALI IN RAPPORTO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA. 8. INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE DI SINGOLI O GRUPPI, PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EMARGINAZIONE E ALLA DISCRIMINAZIONE SOCIALE.</p>	<p>ABILITÀ INDIVIDUARE L'APPORTO DA FORNIRE NELL'ELABORAZIONE DI PROGETTI IN AMBITO SOCIALE E INDIVIDUALE. PROPORRE AZIONI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ DI LAVORO, ACCESSO ALLE CURE E FORMAZIONE. CONOSCENZE LA PROGETTAZIONE DEI SERVIZI. IL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE CONTENUTI DISCIPLINARI LA PROGETTAZIONE IN AMBITO SOCIO-SANITARIO (FASI DELLA PROGETTAZIONE, PIANO DI INTERVENTO INDIVIDUALIZZATO, LE RETI SOCIALI, IL LAVORO DI GRUPPO) ABILITÀ APPLICARE TECNICHE DI MEDIAZIONE COMUNICATIVA INDIVIDUARE STILI ORGANIZZATIVI E DI LEADERSHIP INDIVIDUARE COMPORTAMENTI FINALIZZATI AL SUPERAMENTO DEGLI OSTACOLI NELLA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E NEI GRUPPI. ATTIVARE AZIONI DI PROMOZIONE DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE. CONOSCENZE ORGANIZZAZIONE E CONDUZIONE DEL LAVORO DI GRUPPO</p>	<p>LEZIONI FRONTALI E LEZIONI INTERATTIVE. REALIZZAZIONE DI MAPPE CONCETTUALI. ANALISI DI CASI E PROGETTAZIONE DI SERVIZI E DI INTERVENTI INDIVIDUALIZZATI RIVOLTI SIA AI SINGOLI SOGGETTI CHE A SPECIFICHE CATEGORIE. LAVORI DI GRUPPO. DISCUSSIONI ED ESERCITAZIONI SCRITTE. VISIONE E ANALISI DEI FILM "THE SPECIALS FUORI DAL COMUNE (HORS NORMES)" OLIVIER NAKACHE, VISIONE E ANALISI DEL FILM "IO CAPITANO" DI MATTEO GARRONE. INCONTRO CON IL DR. SABATINI, PSICOLOGO PSICOTERAPEUTA, SULLA PROGETTAZIONE. REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA "INTERGENERAZIONI"</p>

	<p>TECNICHE STABILITE E FACENDO USO DEI PRINCIPALI AUSILI E PRESIDI.</p> <p>N° 8: UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO-</p> <p>N° 9: RICONOSCERE I PRINCIPALI ASPETTI COMUNICATIVI, CULTURALI E RELAZIONALI DELL'ESPRESSIVITÀ CORPOREA ED ESERCITARE IN MODO EFFICACE LA PRATICA SPORTIVA PER IL BENESSERE INDIVIDUALE E COLLETTIVO</p> <p>N°10: COMPRENDERE E UTILIZZARE I PRINCIPALI CONCETTI RELATIVI ALL'ECONOMIA, ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI</p> <p>N°12: UTILIZZARE I CONCETTI E I FONDAMENTALI STRUMENTI DEGLI ASSI CULTURALI PER COMPRENDERE LA REALTÀ ED OPERARE IN CAMPI APPLICATIVI</p> <p>N° 1: COLLABORARE NELLA GESTIONE DI PROGETTI E ATTIVITÀ DEI SERVIZI SOCIALI, SOCIO-SANITARI E SOCIO-EDUCATIVI, RIVOLTI A BAMBINI E ADOLESCENTI, PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI, MINORI A RISCHIO, SOGGETTI CON DISAGIO PSICO-SOCIALE E ALTRI SOGGETTI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO, ANCHE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DI RETI TERRITORIALI FORMALI E INFORMALI.</p>		<p>MEDIAZIONE COMUNICATIVA E NEGOZIAZIONE TECNICHE E APPROCCI PER LA FACILITAZIONE DELLA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E NEI GRUPPI. CARATTERISTICHE E FUNZIONI DELLA MEDIAZIONE INTERCULTURALE.</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI LA RELAZIONE DI AIUTO E LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACI (GLI STILI COMUNICATIVI: PASSIVO, AGGRESSIVO, ASSERTIVO), L'ASCOLTO ATTIVO, LA NEGOZIAZIONE L'INTERVENTO SUI MIGRANTI: L'APPROCCIO INTERCULTURALE, IL METODO DEGLI SHOCK CULTURALI, I SERVIZI PER L'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI RETI SOCIALI E LAVORO DI GRUPPO</p> <p>ABILITÀ INDICARE PROPOSTE E INIZIATIVE PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALIZZATO. INDIVIDUARE LE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE, CONSERVAZIONE E MANTENIMENTO DELLE CAPACITÀ DELLA PERSONA E DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA. ADOTTARE MODALITÀ COMUNICATIVO- RELAZIONALI ATTE A SOSTENERE L'ACCOMPAGNAMENTO DEL FINE VITA.</p> <p>CONOSCENZE STRUMENTI E SCALE DEI LIVELLI DI AUTONOMIA. ELEMENTI DI ETICA E DEONTOLOGIA PROFESSIONALE NEI SERVIZI ALLA PERSONA. CARATTERISTICHE, FASI E TIPOLOGIA DELLE RELAZIONI DI AIUTO E DI CURA IN RAPPORTO AI BISOGNI DELLA PERSONA ANZIANA, DELLA PERSONA CON DISABILITÀ E DELLA SUA FAMIGLIA.</p>	<p>D'AMORE SI VIVE E NON SI MUORE" IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE "GENTI DE MESU" PRESSO L'ISTITUTO PER I SERVIZI SOCIALI "SANDRO PERTINI" CAGLIARI VISIONE DI FILMATI GIOCHI COMUNICATIVI.</p>
--	--	--	---	---

	<p>N° 2: PARTECIPARE E COOPERARE NEI GRUPPI DI LAVORO E NELLE ÉQUIPE MULTI-PROFESSIONALI IN DIVERSI CONTESTI ORGANIZZATIVI /LAVORATIVI.</p> <p>N° 3: FACILITARE LA COMUNICAZIONE TRA PERSONE E GRUPPI, ANCHE DI CULTURE E CONTESTI DIVERSI, ADOTTANDO MODALITÀ COMUNICATIVE E RELAZIONALI ADEGUATE AI DIVERSI AMBITI PROFESSIONALI E ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA.</p> <p>N° 4: PRENDERSI CURA E COLLABORARE AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DI BASE DI BAMBINI, PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI NELL'ESPLETAMENTO DELLE PIÙ COMUNI ATTIVITÀ QUOTIDIANE.</p> <p>N° 5: PARTECIPARE ALLA PRESA IN CARICO SOCIO-ASSISTENZIALE DI SOGGETTI LE CUI CONDIZIONI DETERMININO UNO STATO DI NON AUTOSUFFICIENZA PARZIALE O TOTALE, DI TERMINALITÀ, DI COMPROMISSIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E MOTORIE, APPLICANDO PROCEDURE TECNICHE STABILITE E FACENDO USO DEI PRINCIPALI AUSILI E PRESIDI.</p> <p>N° 7: GESTIRE AZIONI DI INFORMAZIONE E DI ORIENTAMENTO DELL'UTENTE PER FACILITARE L'ACCESSIBILITÀ E LA FRUIZIONE AUTONOMA DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI PRESENTI SUL TERRITORIO. –</p> <p>N° 8: REALIZZARE IN AUTONOMIA O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE</p>		<p>CONTENUTI DISCIPLINARI</p> <p>LA RELAZIONE DI AIUTO E LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACI.</p> <p>LE LINEE GUIDA PER L'OPERATORE CHE LAVORA NEI SERVIZI SOCIALI E SOCIO-SANITARI</p> <p>IL CONCETTO DI "BISOGNO" E I DIVERSI TIPI DI BISOGNI; L'INFLUENZA DEI BISOGNI SUI COMPORTAMENTI; LA GESTIONE DEI BISOGNI DA PARTE DELL'OPERATORE CHE LAVORA NEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI; LE TEORIE DEI BISOGNI IL PIANO ASSISTENZIALE</p> <p>L'INTERVENTO RIVOLTO AGLI ANZIANI: LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DELLA ROT FORMALE E DELLA ROT INFORMALE; LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DELLA TERAPIA DELLA REMINISCENZA; LA DOLL-THERAPY; LA TERAPIA DEL VIAGGIO; L'ANALISI FUNZIONALE DEI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO; LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DEL METODO COMPORTAMENTALE; LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE; IL METODO VALIDATION.</p> <p>L'INTERVENTO RIVOLTO ALLE PERSONE DISABILI: L'ANALISI FUNZIONALE DEI COMPORTAMENTI PROBLEMA, LE CARATTERISTICHE E LE STRATEGIE DEL METODO COMPORTAMENTALE, LA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA.</p> <p>ABILITÀ</p> <p>INDICARE LE VARIE OPPORTUNITÀ DI FRUIZIONE E CONDIZIONI DI ACCESSO DEI SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO.</p> <p>RICONOSCERE GLI ELEMENTI DI QUALITÀ DEI SERVIZI PER ORIENTARE LA PERSONA ALLA LORO FRUIZIONE.</p>	
--	---	--	---	--

	<p>PROFESSIONALI, ATTIVITÀ EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICHE E CULTURALI ADEGUATE AI DIVERSI CONTESTI E AI DIVERSI BISOGNI.</p> <p>- N° 9: REALIZZARE, IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, AZIONI A SOSTEGNO E A TUTELA DELLA PERSONA CON FRAGILITÀ E/O DISABILITÀ E DELLA SUA FAMIGLIA, PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E MIGLIORARE O SALVAGUARDARE LA QUALITÀ DELLA VITA.</p> <p>N° 10: RACCOGLIERE, CONSERVARE, ELABORARE E TRASMETTERE DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ PROFESSIONALI SVOLTE AI FINI DEL MONITORAGGIO E DELLA VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI UTILIZZANDO ADEGUATI STRUMENTI INFORMATIVI IN CONDIZIONI DI SICUREZZA E AFFIDABILITÀ DELLE FONTI UTILIZZATE.</p>		<p>APPLICARE LE NORME SULLA PRIVACY E SUL TRATTAMENTO DEI DATI SENSIBILI</p> <p>CONOSCENZE PRINCIPI UNIVERSALISTICI NELLA EROGAZIONE DEI SERVIZI E PRINCIPI DI UGUAGLIANZA NELL'ACCESSO. I DIRITTI E DOVERI DELLE PERSONE NELL'ACCESSO AI SERVIZI SOCIALI E SANITARI. NORME SULLA PRIVACY E SUL TRATTAMENTO DEI DATI.</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI LA RELAZIONE DI AIUTO E LE TECNICHE DI COMUNICAZIONE EFFICACI. L'INTERVENTO: SULLE FAMIGLIE: L'APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE; SU PERSONE CON DISAGIO PSICHICO: L'APPROCCIO SISTEMICO-RELAZIONALE, L'APPROCCIO PSICOANALITICO, COGNITIVO-COMPORTAMENTALE, LE TERAPIE ALTERNATIVE; SU DONNE VITTIME DI VIOLENZA: LA VIOLENZA IN FAMIGLIA, LE DIVERSE FORME DI VIOLENZA, LE STRATEGIE DI COPING, I VINCOLI MATERIALI E PSICOLOGI NELLA VIOLENZA DI GENERE, LA RELAZIONE VITTIMA E CARNEFICE SU MIGRANTI: LE VARIE TIPOLOGIE DI MIGRANTI, L'INTERVENTO SUI MIGRANTI: L'APPROCCIO INTERCULTURALE, IL METODO DEGLI SHOCK CULTURALI.</p> <p>ABILITÀ UTILIZZARE TECNICHE PER IL MONITORAGGIO DEI PROGETTI E DEI SERVIZI.</p> <p>CONOSCENZE MODALITÀ, TECNICHE E STRUMENTI DI MONITORAGGIO DI PROGETTI E INTERVENTI.</p>	
--	---	--	--	--

			<p>RACCOLTA DATI E COMPILAZIONE GRIGLIE DI OSSERVAZIONE</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI RACCOLTA E RIORDINO DEI DATI OSSERVATI RIFERITI ALLE PERSONE VISITATE</p>	
<p>EDUCAZIONE CIVICA (LEGGE N. 92 DEL 20 AGOSTO 2019 E DECRETO MINISTERIALE N. 35 DEL 22 GIUGNO 2020)</p>	<p>COMPETENZA N.7 PRENDERE COSCIENZA DELLE SITUAZIONI E DELLE FORME DEL DISAGIO GIOVANILE ED ADULTO NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA E COMPORTARSI IN MODO DA PROMUOVERE IL BENESSERE FISICO, PSICOLOGICO, MORALE E SOCIALE.</p>		<p>ABILITÀ RICONDURRE LE SITUAZIONI ANALIZZATE ALLA COSTITUZIONE, ALL'OB.10 DELL'AGENDA 2030 E ALLE NORME DI TUTELA ESISTENTI E RICERCA LE FORME DI ASSISTENZA E SUPPORTO PREVISTE A LIVELLO ASSISTENZIALE, LOCALE E NAZIONALE. INDIVIDUARE I BISOGNI E LE PROBLEMATICHE SPECIFICHE DELLE PERSONE CON DISAGIO PSICHICO. INDIVIDUARE E METTERE IN ATTO COMPORTAMENTI E ATTEGGIAMENTI PERSONALI CHE MEGLIO POSSONO CONTRASTARE L'INSORGERE IN SÉ STESSI DI TALUNE SITUAZIONI DI DISAGIO (ES. STILI DI VITA, ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI E PRUDENTI, IMPEGNO IN ATTIVITÀ CULTURALI, SPORTIVE, SOCIALI, ECC.) ASSUMERE IMPEGNI VERSO I COMPAGNI ATTRAVERSO ATTIVITÀ DI PEER TUTORING, PEER EDUCATION, MUTUO AIUTO.</p> <p>CONOSCENZE - CARATTERISTICHE E FORME DEL DISAGIO E DELLA MARGINALITÀ SOCIALE. -L'EVOLUZIONE DEI SERVIZI E DELL'INTERVENTO SOCIOSANITARIO A SOSTEGNO DELLE PERSONE E LE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI DISAGIO</p> <p>CONTENUTI DISCIPLINARI LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA: LA VIOLENZA IN FAMIGLIA, LE DIVERSE FORME DI VIOLENZA, LE STRATEGIE DI COPING, I VINCOLI MATERIALI E</p>	<p>LEZIONI FRONTALI E LEZIONI INTERATTIVE. REALIZZAZIONE DI MAPPE CONCETTUALI.</p>

			PSICOLOGI NELLA VIOLENZA DI GENERE, LA RELAZIONE VITTIMA E CARNEFICE	
--	--	--	---	--

PERCORSO: DIRITTO, ECONOMIA E TECNICA AMMINISTRATIVA DEL SETTORE SOCIOSANITARIO - AREA DI INDIRIZZO - ASSE PROFESSIONALIZZANTE

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA/EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO (NUCLEI FONDANTI)	ABILITA' E CONOSCENZE	CONTENUTI	ATTIVITA' METODOLOGIE
<p>1. Competenza alfabetico Funzionale</p> <p>2. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>3. Competenza personale, sociale, e capacità di imparare ad imparare</p> <p>4. Competenza imprenditoriale</p>	<p style="text-align: center;">Area generale</p> <p>1. agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali.</p> <p>2. utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.</p> <p>8. utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento.</p> <p>10. comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi e alla creatività nell'organizzazione delle attività.</p> <p>12. utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.</p> <p style="text-align: center;">Area di indirizzo</p> <p>1. Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e</p>	<p>1. Metodi di progettazione relative azioni di creazione, pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.</p> <p>2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p> <p>3. Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro.</p> <p>4. Condizioni di accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, socio-sanitari e sanitari.</p>	<p>1. Saper riconoscere la disciplina applicabile alle diverse categorie di imprenditori e le diverse tipologie di società.</p> <p>2. Comprendere il funzionamento delle società di persone e delle società di capitali.</p> <p>3. Saper valutare il funzionamento della società cooperativa con le relative tipologie d'utenza.</p> <p>4. Saper individuare gli interventi possibili delle cooperative sociali di tipo "A" e di tipo "B".</p> <p>5. Saper riconoscere le forme di concreta applicazione della sussidiarietà.</p> <p>6. Saper individuare le forme di collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore.</p> <p>7. Saper distinguere le diverse tipologie di forme associative Identificare le diverse</p>	<p>1. Il sistema aziendale: dal riconoscimento dei bisogni alla produzione di beni e servizi per il loro soddisfacimento. L'azienda e le sue tipologie giuridiche</p> <p>2. L'attività di impresa: La gestione dell'azienda, i finanziamenti e gli investimenti, il patrimonio, il Reddito e il Bilancio d'esercizio.</p> <p>3. Il business-plan e come programmare la creazione di una nuova attività imprenditoriale dalla business idea, alla programmazione degli investimenti e dei finanziamenti.</p> <p>4. Il terzo settore: le diverse tipologie giuridiche degli enti mutualistici no-profit e il principio di sussidiarietà</p> <p>5. Le caratteristiche e le finalità delle cooperative sociali. Il sistema delle autonomie regionali e locali. Il ruolo e la riforma del Terzo settore. Le funzioni del benessere e gli strumenti della programmazione sociale.</p>	<p>1. Lezione frontale e partecipata</p> <p>2. Schede didattiche di apprendimento</p> <p>3. Problem solving</p> <p>4. Esercitazioni in classe, in laboratorio e a casa</p> <p>5. Libro di testo</p> <p>6. Utilizzo del Web a scopo didattico</p> <p>7. Visione di documenti e filmati</p>

<p>Educazione civica Riconoscere fattispecie di discriminazione di genere e assumere comportamenti coerenti con la cultura delle pari opportunità</p>	<p>adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.</p> <p>2. Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.</p> <p>7. Gestire azioni di informazione e orientamento dell'utente dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio</p>		<p>tipologie di servizi presenti sul territorio, individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali, sociosanitari e socio educativi.</p>	<p>6. Il diritto del lavoro e le fonti del rapporto di lavoro. La gestione delle risorse umane, principali obblighi e diritti dei soggetti nel rapporto di lavoro, le cause di sospensione da quelle di estinzione del rapporto di lavoro. Le diverse tipologie di contratti.</p> <p>7. Norme di sicurezza e privacy. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi.</p> <p>Parità di genere. "Le Sfide Affrontate dalle Donne nell'Intraprendere Attività Imprenditoriali: Analisi delle Difficoltà Attuali e Passate."</p>	<p>Lezione frontale. Lezione interattive e/o partecipate. Ricerche individuali</p>
--	--	--	--	---	--

PERCORSO: IGIENE E CULTURA MEDICO-SANITARIA

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ CONOSCENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>Competenza alfabetico funzionale</p> <p>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>Competenza personale, sociale, e capacità di imparare a imparare</p> <p>Competenza imprenditoriale</p>	<p align="center">Area generale</p> <p>n.1 Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali</p> <p>n.2 Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali</p> <p>n.4 Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro</p> <p>N.11 Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute</p>	<p>n.2. Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.</p> <p>n.5. Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.</p> <p>n.6. Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.</p> <p>n.8. Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.</p>	<p>Abilità</p> <p>Riconoscere i concetti di disabilità, deficit e handicap</p> <p>Rilevare elementi dello stato di salute psico-fisica e del grado di autonomia dell'utente</p> <p>Utilizzare tecniche in ambiente simulato per aiutare l'utente nelle comuni pratiche di vita quotidiana</p> <p>Individuare sezioni e fasi per la stesura di un Piano Assistenziale Individualizzato e delle valutazioni multidimensionali.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Il processo di invecchiamento e le sue conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano</p> <p>Bisogni specifici dell'anziano e della persona con disabilità</p> <p>Il Piano Assistenziale Individualizzato e le Unità di Valutazione Multidimensionale</p> <p>Abilità</p> <p>Individuare gli interventi ai fini del mantenimento delle capacità residue e a supporto dell'autonomia</p>	<p>UDA monodisciplinare n.1</p> <p>La senescenza: dalla fisiologia alla patologia</p> <p>Aspetti biologici, sociali e demografici</p> <p>dell'invecchiamento</p> <p>La gerontologia e le teorie dell'invecchiamento</p> <p>Invecchiamento fisiologico e patologico di organi ed apparati</p> <p><i>Malattie cardiovascolari-</i></p> <p>Malattie cerebro-vascolari:</p> <p>Sindromi neurodegenerative</p> <p>Il morbo di Parkinson: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza</p> <p>Le demenze: classificazione e caratteristiche</p> <p>Il morbo di Alzheimer: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza</p> <p>Sindrome ipocinetica e piaghe da decubito: fattori di rischio, quadro clinico, trattamento, interventi riabilitativi e assistenza</p> <p>Cenni su altre patologie dell'anziano (organi di senso)</p> <p>Infezioni delle vie aeree</p> <p>Patologie gastroenteriche</p>	<p>Le metodologie utilizzate sono state:</p> <ul style="list-style-type: none"> lezione frontale lezione partecipata lezione interattiva problem solving Realizzazione di mappe concettuali. Analisi di casi e progettazione di interventi individualizzati. Lavori di gruppo. Discussioni <p>Le problematiche della disciplina sono state approfondite attraverso l'approccio diretto con la realtà socio-sanitaria nell'area professionalizzante.</p> <p>Verifica delle competenze delle diverse UDA tramite prove esperte</p> <ul style="list-style-type: none"> n. 1 prova esperta disciplinare 3 prove esperte UDA dell'Asse professionalizzante (simulazioni in preparazione alla

	<p>nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio</p> <p>Asse scient. tecnologico Professionalizzante</p> <p>n.4 Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.</p> <p>n. 5 Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.</p> <p>n.6 Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.</p> <p>n.9 Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire</p>		<p>Individuare azioni utili all'aderenza al piano terapeutico Identificare i segni prodromici di lesione da decubito e attuare le principali misure di profilassi Praticare in ambiente simulato le principali tecniche e procedure per il soddisfacimento dei bisogni primari Adottare tecniche di comunicazione specifiche in caso di compromissione delle capacità cognitive e motorie.</p> <p>conoscenze La fisiopatologia delle affezioni in età geriatrica Diagnosi funzionale, capacità residue, supporto all'autonomia Rischi delle più comuni sindromi da prolungato allettamento e immobilizzazione Principali ausili per la deambulazione e il trasporto e loro utilizzo. Misure personali per la sicurezza dell'utente Piano terapeutico e alleanza terapeutica Approcci psico-pedagogici al malato e alla sua famiglia</p> <p>abilità Indicare proposte e iniziative per la predisposizione e attuazione del Piano Assistenziale Individualizzato Individuare le attività finalizzate alla promozione, conservazione e mantenimento delle capacità della persona e di sostegno alla famiglia.</p> <p>conoscenze Strumenti e tecniche per la rilevazione dello stato di salute e scale dei livelli di autonomia</p>	<p>Patologie dell'apparato urinario Patologie dello scheletro: I principali bisogni degli anziani Analisi dei bisogni prevalenti dell'anziano e il ruolo del caregiver Concetto di autosufficienza e non autosufficienza Tecniche di mobilitazione, trasferimento e spostamento dell'utente Tecniche di intervento e cura del paziente (giovane, disabile, anziano, anziano disabile) con piaghe da decubito (sindrome ipocinetica da allettamento o da paraplegia e uso di sedia a rotelle) Tecniche idonee in caso di difficoltà di deglutizione e/o masticazione Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza</p> <p>UDA monodisciplinare n.2 La disabilità Ripasso sulla disabilità in generale, la disabilità cognitiva e sensoriale. La disabilità motoria. Le paralisi cerebrali infantili (interventi di riabilitazione)</p> <p>UDA D'Asse n. 1 Tecniche di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>UDA D'Asse n. 2</p>	<p>2^prova scritta dell'Esame di Stato)</p>
--	--	--	---	--	---

	<p>l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita</p> <p>n. 10 Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.</p>		<p>Caratteristiche, fasi e tipologia delle relazioni di aiuto e di cura in rapporto ai bisogni della persona anziana, della persona con disabilità e della sua famiglia</p> <p>abilità Praticare manovre di primo soccorso in ambiente simulato Identificare i principali dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale</p> <p>Conoscenze Primo soccorso: modalità e pratiche d'intervento Dispositivi a supporto delle funzioni vitali e della nutrizione artificiale</p> <p>abilità Individuare le difficoltà di utilizzo degli ausili e degli strumenti negli ambienti di vita. Individuare un'adeguata distribuzione degli spazi e degli arredi negli ambienti in cui vivono persone con difficoltà motorie</p> <p>conoscenze Ausili e strumenti per il mantenimento delle capacità residue e l'autonomia delle persone negli ambienti di vita. Criteri e uso degli spazi e degli arredi in condizioni di comfort e di sicurezza negli ambienti di vita</p> <p>Abilità (PCTO)</p>	<p>La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>I principali bisogni degli anziani e dei disabili Analisi dei bisogni prevalenti dell'anziano e del disabile e il ruolo del caregiver Strutture e servizi socio-sanitari di base per anziani e disabili Le figure professionali che operano nei servizi socio-sanitari Legge quadro 328/2000 e livelli essenziali di assistenza Il progetto individuale e le diverse denominazioni dei progetti personalizzati Come si elabora un progetto e le fasi del progetto personalizzato La rete dei servizi e le fasi della presa in carico Il P.A.I (piano assistenziale individuale) Il P.E.I (piano educativo individuale) Procedure di intervento su persone anziane affette da demenza Procedure di intervento su minori o adulti con disabilità</p> <p>UDA Trasversale Primato di incidenza del Diabete in Sardegna rispetto al resto del mondo.</p> <p>UDA PCTO Scale di valutazione dello stato funzionale: ADL, IADL, Scala di Barthel.</p>	
--	---	--	--	---	--

			<p>Produrre testi scritti di vari tipo anche con registri formali e linguaggi specifici</p> <p>Stendere relazioni, anche tecniche, verbali, appunti, schede e tabelle in rapporto al contenuto e al contesto</p> <p>Utilizzare differenti registri comunicativi in ambiti anche specialistici</p>	<p>Scale di valutazione delle funzioni cognitive: MMSE</p> <p>Scale di valutazione delle lesioni da decubito e del rischio di cadute (Norton e Tinetti)</p>	
EDUCAZIONE CIVICA	<p>Competenze</p> <p>Sviluppare e diffondere la cultura della salute e del benessere.</p> <p>Sviluppare e diffondere corretti stili di vita.</p> <p>Conoscere le subculture adolescenziali legate a bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Città e comunità sostenibili.</p> <p>Pace, giustizia ed istituzioni solide.</p>	n° 1, 8, 9	<p>Abilità</p> <p>Riconoscere stili di vita sani ed equilibrati in senso biomedico ed olistico.</p> <p>Riconoscere necessità e bisogni di utenti anziani e disabili nei luoghi in cui si vive</p> <p>Riconoscere il concetto di benessere collettivo e sviluppo del senso critico rispetto alla necessità di valori ed azioni concrete per la società in termini trasversali e di benefici condivisi.</p> <p>Conoscenze</p> <p>La promozione della salute: la dichiarazione di Jakarta del 1997(ob.n.3)</p> <p>Conoscere servizi del territorio.</p> <p>Conoscere i diritti della persona e del malato</p>	<p>Contenuti disciplinari</p> <p>Costituzione italiana art. 32</p> <p>Agenda 2030; obiettivi 3, 11, 16</p>	<p>Attività e Metodologie</p> <p>Lezione frontale</p> <p>Lezione interattiva</p> <p>Role play</p> <p>Flipped classroom</p> <p>Tutoring</p> <p>Problem solving</p> <p>Brainstorming</p> <p>Mappe concettuali dinamiche.</p> <p>Strumenti compensativi e dispensativi</p>

PERCORSO INSEGNAMENTO METODOLOGIE OPERATIVE – LABORATORI PER I SERVIZI SOCIO-SANITARI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA / EDUCAZIONE CIVICA	COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI ASSI CULTURALI DELL'AREA GENERALE E DELL'ASSE SCIENTIFICO PROFESSIONALIZZANTE	NUCLEI TEMATICI DI RIFERIMENTO	ABILITÀ CONOSCENZE CONTENUTI	ATTIVITÀ E METODOLOGIE
<p>COMPETENZA ALFABETICO FUNZIONALE - COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE, E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE - COMPETENZA IMPRENDITORIALE</p>	<p>№ 1: AGIRE IN RIFERIMENTO AD UN SISTEMA DI VALORI, COERENTI CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE, IN BASE AI QUALI ESSERE IN GRADO DI VALUTARE FATTI E ORIENTARE I PROPRI COMPORTAMENTI PERSONALI, SOCIALI E PROFESSIONALI - № 2: UTILIZZARE IL PATRIMONIO LESSICALE ED ESPRESSIVO DELLA LINGUA ITALIANA SECONDO LE ESIGENZE COMUNICATIVE NEI VARI CONTESTI: SOCIALI, CULTURALI, SCIENTIFICI, ECONOMICI, TECNOLOGICI E PROFESSIONALI № 8: UTILIZZARE LE RETI E GLI STRUMENTI INFORMATICI NELLE ATTIVITÀ DI STUDIO, RICERCA E APPROFONDIMENTO- . № 4: PRENDERSI CURA E COLLABORARE AL SODDISFACIMENTO DEI BISOGNI DI BASE DI BAMBINI, PERSONE CON DISABILITÀ, ANZIANI NELL'ESPLETAMENTO DELLE PIÙ COMUNI ATTIVITÀ QUOTIDIANE. № 5: PARTECIPARE ALLA PRESA IN CARICO SOCIO-ASSISTENZIALE DI SOGGETTI LE CUI CONDIZIONI DETERMININO UNO STATO DI NON AUTOSUFFICIENZA PARZIALE O TOTALE, DI TERMINALITÀ, DI COMPROMISSIONE DELLE CAPACITÀ COGNITIVE E MOTORIE, APPLICANDO PROCEDURE TECNICHE STABILITE E FACENDO USO DEI PRINCIPALI AUSILI E PRESIDI. № 8: REALIZZARE IN AUTONOMIA O IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, ATTIVITÀ EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE SOCIALE, LUDICHE E CULTURALI ADEGUATE AI DIVERSI CONTESTI E AI DIVERSI BISOGNI. - № 9: REALIZZARE, IN COLLABORAZIONE CON ALTRE FIGURE PROFESSIONALI, AZIONI A SOSTEGNO E A TUTELA DELLA PERSONA CON</p>	<p>1. METODI DI PROGETTAZIONE E RELATIVE AZIONI DI PIANIFICAZIONE, GESTIONE, VALUTAZIONE DEI PROGETTI PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLE PERSONE; RETI FORMALI E INFORMALI COME ELEMENTI DI CONTESTO OPERATIVO. 2. RACCOLTA E MODALITÀ DI TRATTAMENTO E TRASMISSIONE DI DATI E INFORMAZIONI PER MEZZO DI DIVERSI CANALI E REGISTRI COMUNICATIVI; NORME DI SICUREZZA E PRIVACY. 3. FIGURE PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO, FORME E MODALITÀ DI COMUNICAZIONE INTERPERSONALE NEI DIVERSI CONTESTI SOCIALI E DI LAVORO; USO DELLA COMUNICAZIONE COME STRUMENTO EDUCATIVO. 5. METODI, STRUMENTI E CONDIZIONI DEL PRENDERE IN CURA PERSONE CON FRAGILITÀ O IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO PER CAUSE SOCIALI O PATOLOGIE. 7. ATTIVITÀ EDUCATIVE, DI ANIMAZIONE, LUDICHE E CULTURALI IN RAPPORTO ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI UTENZA. 8. INCLUSIONE SOCIO-CULTURALE DI SINGOLI O GRUPPI, PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EMARGINAZIONE E ALLA DISCRIMINAZIONE SOCIALE.</p>	<p>Abilità . Descrivere e riconoscere le diverse fasi della progettazione individuare e descrivere i bisogni utilizzare in modo appropriato le fasi della progettazione Realizzare piccoli progetti verificare e valutare piccoli progetti Conoscenze . Conoscere le gli elementi fondanti le fasi della progettazione socio assistenziale conoscere il Piano Socio Assistenziale Individualizzato conoscere i metodi dell'osservazione Contenuti. La progettazione :interventi, verifica e valutazione. La progettazione in campo socio-assistenziale e il PAI, l'osservazione nella progettazione socio-assistenziale. Abilità conoscere, comprendere le finalità, l'organizzazione, il funzionamento delle strutture per anziani conoscere le problematiche relative alla terza età conoscere le figure professionali che operano all'interno dei servizi interessati Conoscere le principali caratteristiche dell'anziano Comprendere i diversi modi di essere anziano</p>	<p>La metodologia didattica, valida per ciascuna conoscenza/abilità, prevede un percorso che può essere riassunto nelle seguenti fasi, a discrezione del docente: lezione partecipata e/o frontale discussione e chiarimenti quando possibile con l'ausilio della LIM; Esercitazioni e ricerche individuali e/o di gruppo; Libro di testo in adozione Fotocopie utilizzo di strumenti tecnologici, Apprendimento in situazione reale attraverso i PCTO. Simulativa d'esame</p>

FRAGILITÀ E/O DISABILITÀ E DELLA SUA FAMIGLIA, PER FAVORIRE L'INTEGRAZIONE E MIGLIORARE O SALVAGUARDARE LA QUALITÀ DELLA VITA.

Conoscere i Servizi utili per progettare una relazione d'aiuto
Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali , socio-sanitari e socio educativi, reperire informazioni riguardanti i servizi del territorio saper progettare semplici ipotesi di attività
Conoscenze
Conoscere gli Anziani
Conoscere i Servizi rivolti agli Anziani Distinguere i vari bisogni dell' Anziano a seconda del proprio "essere" Anziano
Sapere utilizzare semplici relazioni d'aiuto
Conoscere il significato e le problematiche relative all'età adulta Conoscere i bisogni dell'anziano, Identificare le caratteristiche e le finalità di ciascun servizio individuare destinatari modalità di accesso e funzionamento di ciascun servizio
Contenuti
Chi è l'anziano, l'anziano e la casa, l'anziano autosufficiente, parzialmente autosufficiente, non autosufficiente, la demenza dell'anziano e l'amministratore di sostegno. Interventi promozionali per anziani autosufficienti. Assegno di cura. Comunità alloggio, Casa albergo , Università della terza età , Casa di riposo, telesoccorso, Centro diurno. Casa protetta. C.D.I , ADI. RSA.

			<p>Strutture integrate per anziani Unità di Valutazione Geriatrica e UVM I servizi/interventi rivolti all'intera popolazione Abilità Prevedere l'utilizzo di un determinato servizio/intervento per migliorare la qualità della vita dell'utente Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti nel territorio Conoscenze Servizio Sociale dei Comuni. Servizio Sociale Professionale. Le figure professionali con specifica Competenza in ambito sociale, sanitario ed educativo. Analisi dei principali profili dell'area sanitaria e socioeducativa Contenuti Assistenza economica e abitativa. Servizio sociale di base. Consultorio. AD , ADI. Servizio sociale di base, Segretariato Sociale, Servizio di pronto intervento sociale L'immigrazione Abilità Identificare le diverse tipologie di servizi presenti sul territorio, individuare le opportunità offerte dal territorio per rispondere ai bisogni sociali, sociosanitari e socio educativi Reperire informazioni riguardanti i servizi del territorio,</p>	
--	--	--	--	--

			<p>individuare modalità di presentazione dei servizi ai fini informativi e divulgativi.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Riconoscere i servi/interventi rivolti agli stranieri</p> <p>Identificare le caratteristiche e le finalità di ciascun servizio</p> <p>Individuare destinatari, modalità di accesso e funzionamento</p> <p>Individuare i bisogni sociali e i requisiti per orientare i cittadini verso i servizi territoriali</p> <p>Contenuti</p> <p>Chi è lo straniero, la protezione internazionale, la protezione sussidiaria e la protezione umanitaria, il processo di accoglienza dei migranti in Italia, l'HOTSPOT. Centro di prima accoglienza Centro di permanenza e rimpatrio (CPR) Centro di accoglienza straordinaria (CAS), seconda accoglienza SIPROIMI, Ufficio Di Informazione , Orientamento E Assistenza Per Immigrati</p> <p>Abilità</p> <p>Individuare spazi, tecniche e strumenti utili in funzione delle attività da programmare e della specificità dell'utenza</p> <p>Realizzare attività laboratoriali e di animazione programmate, con interventi appropriati rispetto ai bisogni individuati</p> <p>Principali linguaggi espressivi diversi adeguati all'utenza e alle situazioni</p> <p>Verificare gli obiettivi conseguiti con le attività realizzate</p> <p>Conoscenze</p> <p>Attività e tecniche educative, di animazione sociale, ludiche e</p>	
--	--	--	--	--

			<p>culturali in relazione alle diverse età e condizioni Caratteristiche e finalità psicopedagogiche delle attività ludico-espressive</p> <p>Contenuti</p> <p>Il laboratorio come setting di lavoro Obiettivi e tecniche dell'animazione ludica e sociale Tipologie di attività in base ai differenti bisogni</p> <p>Abilità</p> <p>Favorire l'integrazione e la qualità della vita. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.</p> <p>Conoscenze</p> <p>Conoscenza approfondita dei vari ambiti operativi. Saper interpretare le varie dinamiche di gruppo. Saper gestire un'attività lavorativa sia autonomamente sia in équipe.</p> <p>Contenuti</p> <p>Le regole di comportamento. Le competenze del tirocinante. Stesura del quaderno di stage.</p>	
--	--	--	---	--

PIANO DELLE UDA CLASSE 5[^]D SA a.s 2023-24

ASSE DEI LINGUAGGI	ASSE STORICO-SOCIALE	ASSE MATEMATICO	ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO/PROFESSIONALE
<p>COMPETENZA di riferimento: CG 1,2,3,4,5,6, (allegato 1)</p> <p>UDA TRASVERSALE "Cultura, culture e interculturalità"</p>	<p>COMPETENZA di riferimento : CG 1,2,4,5,6 (allegato 1)</p> <p>UDA TRASVERSALE "Cultura, culture e interculturalità"</p>		<p>COMPETENZA di riferimento: CG 1,2,4,5,6, (allegato 1)</p> <p>UDA TRASVERSALE "Cultura, culture e interculturalità"</p>
<p>COMPETENZA di riferimento: CG2,3,4,5,6 (allegato 1)</p> <p>UDA d'ASSE dei Linguaggi: "RelAzioni: individuo, società, cultura e potere nell'era moderna e contemporanea"</p>	<p>-----</p>	<p>COMPETENZA di riferimento: CG8 (allegato 1)</p> <p>UDA D'ASSE: "Le discriminazioni di genere in campo scientifico e matematico"</p>	<p>COMPETENZA di riferimento: CG1 e CG2 (All 1) + CS1, CS4, CS5, CS6, CS7, CS8, CS9, CS10 UDA d'ASSE Scient. Tecn/professionalizzante Tecnica di progettazione e modalità di intervento nei servizi</p> <p>COMPETENZA di riferimento CG1 e CG2 (All.1)+ CS1, CS4, CS5,CS6, CS7, CS8 UDA D'ASSE Scient. Tecn/professionalizzante "La non autosufficienza: prospettive d'intervento</p> <p>COMPETENZA di riferimento: CG1 (All.1)+ CS1, CS2, CS7, CS8 UDA PCTO: Osservare, ascoltare, fare per relazionare con precisione ed efficacia</p>
<p>COMPETENZA di riferimento CG4, CG5 (Allegato 1)</p> <p>UDA DISCIPLINARE Lingua Inglese: "My idea for... taking care of the elderly"-</p>	<p>COMPETENZA di riferimento CG3 (All.1)</p> <p>UDA Disciplinare Storia: "La storia dell'età contemporanea"</p>	<p>COMPETENZA di riferimento CG8 (All.1)</p> <p>UDA Disciplinare: "Le funzioni: limiti e continuità"</p>	<p>COMPETENZA di riferimento CG1, CG2, CG8, CG11 (All.1) +CS4, CS5 UDA MONODISCIPLINARE Igiene e Cultura medico sanitaria "Senescenza: dalla fisiologia alla patologia"</p>

<p>COMPETENZA di riferimento CG4,CG5 (All.1) UDA DISCIPLINARE Lingua Francese Mon idée pour...Le troisième âge</p>			<p>COMPETENZA di riferimento CG1,CG2 (All.1) + CS1, CS2, CS3, CS7, CS9 UDA DISCIPLINARE Psicologia generale e applicata "Linee guida per l'OSS"</p>
<p>COMPETENZA di riferimento CG2,CG4 (All.1) UDA DISCIPLINARE Lingua Italiana Crisi e trasformazioni nella letteratura contemporanea</p>			<p>COMPETENZA di riferimento: CG1, CG2, CG8 (All.1) CS1, CS4, CS5, CS9 UDA MONODISCIPLINARE Psicologia generale e applicata: "La senescenza"</p>
			<p>COMPETENZA di riferimento CG1 (All.1) + CS1, CS2, CS7, CS8 UDA MONODISCIPLINARE Metodologie operative "L'anziano e i servizi/interventi presenti nei territori"</p>
			<p>COMPETENZA di riferimento CG1, CG2, CG8 (All.1) + CS1, CS7 UDA MONODISCIPLINARE Diritto, Econ. Tecn. amministrativa del settore socio-sanitario "Vi presento il mio progetto imprenditoriale" COMPETENZA di riferimento CG9, (All.1)+ CS8</p> <p>COMPETENZA di riferimento CG9, (All.1)+ CS8 UDA MONODISCIPLINARE Scienze motorie e sportive "La Terza Età: benefici dell'attività fisica"</p>

ALL. D CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO (agli studenti del triennio)

L'assegnazione del credito avviene sulla base della seguente tabella (dall'a.s 2018-19)

MEDIA VOTI	CREDITO		
	3° anno	4° anno	5° anno
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

All'interno della fascia di punteggio in cui si colloca la media dei voti riportata in sede di scrutinio finale, vanno presi in considerazione:

- ✓ Ammissione per voto di consiglio = fascia bassa
- ✓ Promozione dopo sospensione di giudizio = fascia bassa
- ✓ Media voti < N,5= fascia bassa
- ✓ Media voti ≥ N,5= fascia alta

Tabella A allegata al D.lgs. 62/2017:

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M=6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	13-14	14-15

Tabella corrispondenza giudizio/ voto secondo il PTOF			
Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1	Rifiuto della verifica		
2	Non possiede alcuna conoscenza disciplinare specifica	Non sa in nessun caso applicare le conoscenze ed i linguaggi specifici	Non sa individuare concetti chiave, né sa collegarli ed esprimere valutazioni.
3	Manca quasi completamente di conoscenze	Solo in casi rarissimi sa utilizzare conoscenze e linguaggi specifici	Individua pochi concetti elementari, ma non sa collegarli ed esprimere valutazioni
4	Possiede le conoscenze in modo lacunoso, incerto e scorretto	Applica in modo scorretto ed incerto le conoscenze e i linguaggi specifici	Individua, talvolta, alcuni concetti chiave, riesce ad operare solo qualche collegamento in modo non sempre corretto e non sa esprimere valutazioni.
5	Possiede parzialmente e non sempre correttamente le conoscenze disciplinari	Guidato applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Riconosce i concetti essenziali e solo se guidato, effettua collegamenti sostanzialmente corretti, ma non sa esprimere valutazioni
6	Conosce i contenuti in modo corretto, ma limitatamente ad uno studio manualistico	Applica, pur con qualche incertezza, in modo essenziale ma sostanzialmente corretto, conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Individua i concetti chiave e opera collegamenti più semplici in modo corretto; esprime valutazioni appropriate ma poco rielaborate
7	Conosce i contenuti in modo corretto e completo	Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari e linguistiche	Individua i concetti chiave e opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate e rielaborate
8	Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari	Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate, rielaborate e personali.

<p>9</p>	<p>Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari.</p>	<p>Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.</p>	<p>Effettua analisi complete ed approfondite, propone collegamenti adeguati ed esprime valutazioni personali opportunamente motivate</p>
<p>10</p>	<p>Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari.</p>	<p>Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze, riutilizza il linguaggio con proprietà, ricchezza e varietà</p>	<p>Effettua analisi ricche di osservazione in modo autonomo; organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Atteggiamento relativo all'attività didattica in presenza/a distanza	Acquisizione di una coscienza civile		Livello/voto
<ul style="list-style-type: none"> ○ Impegno nello studio e nell'apprendimento o collaborativo ○ Partecipazione al dialogo educativo ○ Puntualità nello svolgimento dei compiti assegnati e nel sottoporsi a verifica scritta e orale 	<p><u>Puntualità nei tempi scolastici: in presenza/a distanza</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Regolarità nella frequenza ○ Rispetto orario di ingresso e di uscita 	<p><u>Comportamento:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Rispetto delle regole di civile convivenza ○ Rispetto del prossimo, delle cose altrui e degli ambienti ○ Rispetto del regolamento d'istituto e di quanto previsto nel piano DDI <p><u>Autonomia e responsabilità:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Autocontrollo ed autovalutazione ○ Assunzione dei propri doveri scolastici con consapevolezza del proprio ruolo 	
<ul style="list-style-type: none"> a) Forte senso di responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico. b) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile c) Regolarità, puntualità e serietà nella consegna dei compiti assegnati 	Nelle attività in presenza e a distanza i ritardi e/o le uscite anticipate sono irrilevanti o debitamente documentati.	<ul style="list-style-type: none"> a) Pieno rispetto di sé e degli altri; scrupoloso rispetto del Regolamento d'istituto e del piano DDI b) Consapevole accettazione della diversità altrui. c) Spiccato interesse mostrato con costanza e partecipazione propositiva alle lezioni d) Ottimo grado di autonomia, autovalutazione e assunzione di responsabilità 	Avanzato 10
<ul style="list-style-type: none"> a) Senso di responsabilità nei confronti delle consegne. b) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe. c) Puntualità, regolarità e serietà nello svolgimento dei compiti assegnati 	Nelle attività in presenza e a distanza i ritardi e/o le uscite anticipate sono irrilevanti o debitamente documentati.	<ul style="list-style-type: none"> a) Pieno rispetto di sé e degli altri; scrupoloso rispetto del Regolamento d'istituto e del piano DDI b) Consapevole accettazione della diversità altrui. c) Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni d) Buon grado di autonomia e assunzione di responsabilità 	Avanzato 9
<ul style="list-style-type: none"> a) Svolge i compiti assegnati con qualche irregolarità. b) Abitualmente rispetta le consegne. c) Abitualmente riesce a socializzare con il gruppo classe. 	Nelle attività in presenza e a distanza Non supera il numero di (7 ritardi/ uscite anticipate) per quadrimestre salvo casi debitamente documentati. Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.	<ul style="list-style-type: none"> a) Rispetto di sé e degli altri anche se, talvolta, mostra insofferenza della diversità e delle esigenze altrui. b) Talvolta l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni o ad altre attività scolastiche sono superficiali e non rispondenti alle aspettative dei docenti ma, se verbalmente ripreso, cambia in positivo l'atteggiamento. c) Presenza di una nota di demerito. d) Discreto grado di autonomia e sufficiente assunzione di responsabilità 	Intermedio 8
<ul style="list-style-type: none"> a) Svolge i compiti assegnati con irregolarità e 	Nelle attività in presenza e a distanza Ritardi o uscite anticipate	<ul style="list-style-type: none"> a) Frequentemente l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni o ad altre attività scolastiche sono superficiali e tali da generare 	Intermedio 7

<p>spesso non rispetta le consegne. b) Attenzione e interesse soltanto in alcune discipline</p>	<p>frequenti, senza valida documentazione. Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.</p>	<p>disturbo ai docenti e ai compagni: presenza di note di demerito. b) Episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguente sanzione. c) insufficiente grado di autonomia e senso di responsabilità</p>	
<p>a) Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. b) Poca o nulla collaborazione alle attività del gruppo classe. c) Spesso non svolge compiti assegnati d) Frequente mancanza dei materiali didattici e poca cura degli stessi</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza Frequenti ritardi e/o assenze non documentati. Spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.</p>	<p>a) Disturbo frequente delle lezioni aggravato da continui e non autorizzati spostamenti nell'aula fisica o virtuale e ingiustificate uscite dalla stessa: presenza di note di demerito. b) Rapporti problematici e non corretti con compagni, docenti e personale ATA. c) Assenza di interesse verso molte discipline di studio. d) Frequenti episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguenti sanzioni. e) Scarso grado di autonomia e senso di responsabilità</p>	<p>Base 6</p>
<p>a) Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. b) Non svolge quasi mai i compiti assegnati. c) Nulla collaborazione alle attività del gruppo classe. Mancanza dei materiali didattici e poca cura degli stessi</p>	<p>Nelle attività in presenza e a distanza ritardi molto frequenti e/o assenze non documentati. Quasi sempre in ritardo anche dopo l'intervallo.</p>	<p>a) Disturbo frequente delle lezioni aggravato da continui e non autorizzati spostamenti nell'aula fisica e virtuale e ingiustificate uscite dalla stessa, presenza di molte note di demerito. b) Rapporti scorretti con compagni, docenti e personale ATA. c) Assenza di interesse verso quasi tutte le discipline di studio. d) Frequenti episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto e/o del piano DDI con conseguenti sanzioni di sospensione. e) Sanzioni con allontanamento dalla scuola per un periodo maggiore di 15 gg f) Nessun senso di responsabilità e/o autonomia</p>	<p>Non raggiunto 5 Con delibera del Consiglio d'istituto, il voto di comportamento 5 determina la non ammissione all'anno successivo</p>

Motivazione del voto 5:

Il voto 5 corrisponde ad un comportamento assolutamente non adeguato, correlato a grave/i violazione/i del Regolamento d'Istituto/recidive, come previsto dai commi 7,8,9 dell'art.4 del DPR 24/06/1998 N 249 e successive modificazioni

Allegato al Documento del 15 maggio 2024

RELAZIONE FINALE P.C.T.O. Classe 5^A D SA- a. s. 2023/2024

Il Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento per gli alunni dell'indirizzo "Servizi Socio Sanitari", previsto dal Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ha mirato innanzitutto a:

- realizzare concreti collegamenti tra la società civile, la scuola e il mondo del lavoro;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio;
- contribuire allo sviluppo delle competenze del PECUP;
- sperimentare metodologie di apprendimento per rafforzare la formazione alla cittadinanza attiva e allo spirito di iniziativa;
- creare una efficace integrazione tra esperienza scolastica ed esperienza "lavorativa".

L'attività nei tre anni è stata articolata in varie fasi:

- iniziative di orientamento propedeutico curriculare;
- attività in aula;
- visite guidate/aziendali;
- attività in azienda.

Il progetto d'Istituto dei PCTO prevede l'articolazione delle attività, nell'ultimo triennio, secondo quanto di seguito indicato.

Classe 3^A	91
Modulo Sicurezza sul posto di lavoro	8
Modulo Privacy	8
Modulo Salute e primo soccorso	10
Integrazione e potenziamento disciplinari UDA PCTO	30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.C	10
Stage c/o strutture per minori	25

Classe 4^A	80
Integrazione e potenziamento disciplinari UDA PCTO	30
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.C	10
Stage c/o strutture per soggetti disabili	40

Classe 5^A	65
Orientamento in uscita	20
Integrazione e potenziamento disciplinari UDA PCTO	10
Visite guidate ed altre attività programmate dai C.d.C	10
Stage c/o strutture per anziani	25

Strutture coinvolte nel triennio

NOME AZIENDA
Coop Piccolo Mondo Piazza Pitagora 6 Cagliari
La Chiocciola (Coop Piccolo Mondo) Via Einaudi – Selargius
Nido Comunale Via Capo Coda Cavallo Monserrato
Scuola Infanzia "Medaglia Miracolosa" Cagliari
Istituto dei ciechi Cagliari
Codice Segreto - Exmé Via Antonio Sanna Ang Via Santa Maria Goretti
ANFASS Via Loru 28, Cagliari
ANFASS Via Mannu 17, Selargius
ANFASS Via Praga 15B, Selargius
ANFASS Viale Colombo 25

ANFASS
Viale Colombo 25, Cagliari
Residenza Horus Via Deledda Cagliari
Residenza Horus Via Padova Cagliari
Il Diamante
Via Milano, Quartu
Villa Fiorita via S.Saturnino Cagliari

Considerazioni

Classe 5 D SA - AS 2023/2024

La sottoscritta prof.ssa Rossana Lecis in qualità di Tutor Scolastico per l'attività di PCTO degli alunni della classe 5[^] D SA, dell'Istituto Professionale Per I servizi Sociali S. Pertini Cagliari redige la presente relazione a conclusione della suddetta attività.

Alunni coinvolti: n° 11

Aziende coinvolte: n° 4

Nel PCTO è centrale il concetto di "competenza" dell'allievo. Attraverso l'esperienza pratica il PCTO aiuta gli studenti a consolidare le conoscenze acquisite a scuola e a testare sul campo le proprie attitudini mentre arricchisce la formazione e orienta il percorso di studi. In quest'anno scolastico le attività del PCTO si sono potute svolgere nel mese di marzo.

Sono stati attivati i progetti e stipulato convenzioni con diverse strutture rivolte agli anziani, per arricchire e consolidare il percorso del PCTO (già sperimentati nei precedenti anni scolastici) e orientare gli alunni verso percorsi formativi richiesti dal mondo del lavoro.

L'attività è stata svolta senza soluzione di continuità per non intralciare eccessivamente l'attività didattica. Il periodo interessato è andato dal 11/03/2024 al 15/03/2024.

La maggior parte degli studenti hanno ottenuto una valutazione ottima da parte dei tutor aziendali e sono stati apprezzati per le eccellenti competenze professionali, la puntualità e l'impegno mostrato.

L'attività di stage si è confermata come una valida esperienza formativa.

La sottoscritta può pertanto ritenersi soddisfatta dell'esito di questa attività sia per l'esperienza maturata dai ragazzi sia per i complimenti ricevuti da parte dei tutor aziendali ospitanti e che sono tutte state raccontate.

Cagliari, 06 maggio 2024

La Tutor
Rossana Lecis

